



COMUNE DI BIBBONA

Provincia di Livorno

AREA 3 "AREA TECNICA E SUAP"

Responsabile Ing. Serena Talamucci

Tel. 0586/672236

LA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO

NELLA SUA FUNZIONE DI "AUTORITA' COMPETENTE" VAS
ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10

PROVVEDIMENTO N. 2 DEL 28/06/2023

OGGETTO: Espressione del **PARERE MOTIVATO** ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i. della **Valutazione Ambientale Strategica** del Piano Attuativo di iniziativa privata per la "Realizzazione di un impianto di dosaggio e stoccaggio inerti e costruzioni ad esso connesse - Area il Capannile", Via Sandro Pertini loc. Mannaione. **Soggetto attuatore:** Società G.E.A. S.r.l. legalmente rappresentata dalla Sig.ra Bigazzi Gianna (P.E. 210/2022).

LA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO NELLA SUA FUNZIONE DI "AUTORITÀ COMPETENTE VAS"

- come nominata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 04/02/2020 e con il medesimo atto individuata quale "**Autorità Competente**" in materia di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, composta dai membri di seguito indicati:
 - Arch. Paolo Arzilli
 - Arch. Marco Giampellegrini
 - Geol. Riccardo Leoni
- riunitasi in data 28 Giugno 2023 presso la sala consiliare del Comune, con la presenza di tutti i membri suddetti per l'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. in riferimento al Piano Attuativo in oggetto;
- la funzione di Segretario Verbalizzante, incaricato anche della redazione del presente provvedimento, è svolta da Roberta Menghi, Responsabile del Servizio Amministrativo – Urbanistica dell'Area 3 – Area Tecnica e SUAP;
- il Segretario accerta la presenza di tutti i membri della Commissione, dopodiché la seduta è dichiarata aperta e valida;
- si accerta altresì la presenza dell'Ing. Serena Talamucci, Responsabile Area 3 – Area Tecnica e SUAP e Responsabile del Procedimento e del Geom. Monica Guarguaglini, Istruttore Tecnico del Piano Attuativo di cui trattasi;



Viste:

- la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";



P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

Tel. 0586/672111

www.comune.bibbona.li.it



- la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i. "Norme per il governo del territorio";

Visti gli elaborati del Piano Attuativo di cui trattasi;

Preso atto che i soggetti coinvolti nel procedimento sono i seguenti:

- *Proponente: Società G.E.A. S.r.l. legalmente rappresentata dalla Sig.ra Bigazzi Gianna;*
- *Autorità Competente: il collegio di esperti individuato con la predetta deliberazione C.C. n. 10 del 04/02/2020;*
- *Autorità Procedente: Consiglio Comunale;*

Premesso che questo Comune in data 13/07/2022 ha ricevuto istanza dalla Società G.E.A. S.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Bigazzi Gianna, acquisita al prot. n. 6733, catalogata come **P.E. 210/2022** tesa all'approvazione del Piano Attuativo per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile";

Atteso che il suddetto "Proponente", al fine di ottemperare alle disposizioni della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i., in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ha predisposto un "**Documento Preliminare**", presentato a questo Ufficio in data 23/08/2022, al prot. n. 8102. Il predetto elaborato comprendeva i contenuti dei documenti di cui agli articoli 22 e 23 della predetta L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

Dato atto che nella fattispecie, ha trovato applicazione il procedimento semplificato previsto dall'**art. 8, comma 5 della L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i.**, che prevede la possibilità di svolgere contemporaneamente la "procedura di verifica di assoggettabilità" a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano ai sensi dell'art. 22 della L.R.T. 10/2010 e la "procedura per la fase preliminare" VAS ai sensi dell'art. 23 della medesima L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

Richiamato il proprio Provvedimento n. 02 del 13/10/2022 con il quale questa Autorità Competente, previo espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità, ha disposto di assoggettare il Piano Attuativo di cui trattasi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

Visto lo stato del procedimento del Piano in esame, richiamando i più rilevanti provvedimenti fino ad ora intervenuti e le relative fasi procedurali:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 22/12/2022, con la quale è stato adottato, con condizioni, ai sensi dell'articolo 111 della Legge Regionale 10.11.2014, n. 65 e s.m.i., il Piano Attuativo di iniziativa privata di cui trattasi;
- con la medesima deliberazione C.C. n. n. 87 del 22/12/2022, sono stati adottati anche, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i il "Rapporto Ambientale" e la "Sintesi non Tecnica" della Valutazione Ambientale Strategica;
- conseguentemente all'avvenuta adozione del Piano Attuativo si è proceduto al deposito della predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 22/12/2022, corredata di tutti gli allegati, nella sede comunale:
 - ai sensi dell'art. 111 comma 3 della L.R.T. 65/2014 per 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT);



- ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT);
- durante il periodo di deposito chiunque interessato ha avuto la facoltà di prenderne visione e presentare Osservazioni/Contributi, così come previsto dalle sopra citate leggi regionali:
 - dal 11/01/2023 al 10/02/2023 ai sensi della L.R.T. 65/2014
 - dal 11/01/2023 e fino al 27/02/2023 ai sensi della L.R.T. 10/2010

Atteso che, su mandato della sottoscritta Autorità Competente, l'Ing. Serena Talamucci Responsabile Area 3 – Area Tecnica e SUAP e Responsabile del Procedimento, con nota prot. n. 2023/84 del 04/01/2023, ha trasmesso la necessaria documentazione VAS alla Regione, alla Provincia e ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, al fine di dare avvio alle consultazioni e acquisire il loro parere entro il 27/02/2023;

Preso atto che, nella fase delle consultazioni di cui all'art. 25 della L.R.T. 10/2010, sono pervenuti al protocollo dell'Ente le seguenti Osservazioni/Contributi VAS al Rapporto Ambientale:

- **(01)** Azienda USL Toscana Nord Ovest, acquisito agli atti di questo Ente in data 19/01/2023 al prot. n. 599;
- **(02)** Terna Rete Italia, acquisito agli atti di questo Ente in data 06/02/2023 al prot. n. 1133;
- **(03)** Sig. Angelo Ferrara Presidente Circolo Legambiente Costa Etrusca APS, acquisito agli atti di questo Ente in data 06/02/2023 al prot. n. 1166;
- **(04)** Sig. Bernini Marco Amministratore Unico RIBE S.r.l., acquisito agli atti di questo Ente in data 13/02/2023 al prot. n. 1515;
- **(05)** ARPAT Dipartimento di Livorno, acquisito agli atti di questo Ente in data 27/02/2023 al prot. n. 2029;
- **(06)** Avv. Mario Bartoli per conto Montagnani Lorella, Guglielmi Vania, Martellacci Luciano, Sforza Antonia, Croce Igor, Franchini Sauro, Guglielmi Erika, Denora Giuseppe, Guglielmi Nadia, Minuti Innocenti Gianpaolo, Bertini Giorgia, Pacchini Fulvia e Genovese Marcantonio, acquisito agli atti di questo Ente in data 27/02/2023 al prot. n. 2061;
- **(07)** Gruppo Civico Consiglieri Ciarcia e Donnarumma, acquisito agli atti di questo Ente in data 28/02/2023 al prot. n. 2077;
- **(08)** Autorità Idrica Toscana (AIT), acquisito agli atti di questo Ente in data 01/03/2023 al prot. n. 2141;



[Handwritten signature]

Valutati:

- gli elaborati del Piano Attuativo di cui trattasi;
- il Rapporto Ambientale di cui all'art. 24 della L.R.T. 10/2010 con i contenuti di cui all'Allegato 2 della medesima L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;
- la Sintesi non Tecnica;
- i contributi suddetti pervenuti a seguito della fase delle consultazioni di cui all'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

Richiamati i Verbali di questa Autorità Competente VAS, relativi alle sedute del 08/06/2023, 22/06/2023 e 28/06/2023, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, dai quali risulta l'espletamento delle attività tecnico-istruttorie da parte di questa Autorità con le relative conclusioni e decisioni finali,



☒ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672111

🌐 www.comune.bibbona.li.it



avendo valutato tutta la documentazione presentata, nonché le Osservazioni/Contributi pervenuti a seguito della consultazione ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

Visto l'art. 26 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

Considerato che occorre ora procedere ad esprimere il proprio **"PARERE MOTIVATO"** come previsto dal citato art. 26 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

L'AUTORITA' COMPETENTE VAS

Esprime il seguente **PARERE MOTIVATO** in relazione al Piano in oggetto: **il Rapporto Ambientale VAS, comprensivo dei suoi allegati, nonché gli altri elaborati di Piano interessati, dovranno essere modificati/integrati/revisionati secondo le risultanze delle attività tecnico – istruttorie di cui ai verbali di questa Autorità Competente relativi alle sedute del 08.06.2023, 22.06.2023 e 28.06.2023**, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, che riportano le relative conclusioni e decisioni finali in merito, nel proseguo specificatamente indicate.

Ricordato che a seguito delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., sono pervenute le seguenti Osservazioni/Contributi VAS:

- **(01)** Azienda USL Toscana Nord Ovest, acquisito agli atti di questo Ente in data 19/01/2023 al prot. n. 599;
- **(02)** Terna Rete Italia, acquisito agli atti di questo Ente in data 06/02/2023 al prot. n. 1133;
- **(03)** Sig. Angelo Ferrara Presidente Circolo Legambiente Costa Etrusca APS, acquisito agli atti di questo Ente in data 06/02/2023 al prot. n. 1166;
- **(04)** Sig. Bernini Marco Amministratore Unico RIBE S.r.l., acquisito agli atti di questo Ente in data 13/02/2023 al prot. n. 1515;
- **(05)** ARPAT Dipartimento di Livorno, acquisito agli atti di questo Ente in data 27/02/2023 al prot. n. 2029;
- **(06)** Avv. Mario Bartoli per conto Montagnani Lorella, Guglielmi Vania, Martellacci Luciano, Sforza Antonia, Croce Igor, Franchini Sauro, Guglielmi Erika, Denora Giuseppe, Guglielmi Nadia, Minuti Innocenti Gianpaolo, Bertini Giorgia, Pacchini Fulvia e Genovese Marcantonio, acquisito agli atti di questo Ente in data 27/02/2023 al prot. n. 2061;
- **(07)** Gruppo Civico Consiglieri Ciarcia e Donnarumma, acquisito agli atti di questo Ente in data 28/02/2023 al prot. n. 2077;
- **(08)** Autorità Idrica Toscana (AIT), acquisito agli atti di questo Ente in data 01/03/2023 al prot. n. 2141.



In recepimento di alcune delle suddette Osservazioni/Contributi VAS si esprimono le seguenti PRESCRIZIONI:

[in recepimento dell'Osservazione/Contributo VAS n. (01) inoltrata dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest, acquisita agli atti di questo Ente in data 19/01/2023 al prot. n. 599] si prescrive che:

- ***i materiali di ingresso e quelli movimentati nelle fasi di carico delle tramogge vengano mantenuti costantemente umidi come altresì dovranno esserlo i piazzali e le piste di movimentazione. Si dovrà procedere ad integrare il Rapporto Ambientale con un progetto dell'impianto di umidificazione e bagnatura***



☒ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672111

🌐 www.comune.bibbona.li.it



corredato da una stima della quantità di acqua necessaria per il corretto funzionamento di detto impianto, con indicazione della fonte di prelievo dell'acqua stessa e le modalità di scarico, verificandone e attestando la fattibilità in funzione della risorsa idrica.

[in recepimento dell'Osservazione/Contributo VAS n. (05) inoltrata dall'ARPAT Dipartimento di Livorno, acquisita agli atti di questo Ente in data 27/02/2023 al prot. n. 2029, nella quale le osservazioni al Piano sono suddivise per aree tematiche]:

Rifiuti - si prescrive che:

- **Riguardo agli indicatori di monitoraggio, dovranno essere previsti indicatori che riescano a dare evidenza della quantità di rifiuti prodotti e dei rifiuti inviati al recupero effettivo.**

Ambiente e Paesaggio - si prescrive che:

- **Dovrà essere prevista la collocazione di ulteriori opere a verde anche sul lato est destinato a parcheggio.**
- **Per quanto riguarda gli effetti sul reticolo idrografico, si ritiene che potrebbero verificarsi interferenze con tale componente, sia in fase di cantiere che nelle fasi di esercizio. Si prescrive di mettere in atto azioni di mitigazione, quali realizzazione di fasce tampone erbacee, arboree o arbustive in aree limitrofe al cantiere e all'impianto, compatibilmente alle indicazioni del Consorzio Bonifica 5 Toscana Costa.**

Qualità dell'Aria: si prescrive che:

- **Dovrà essere aggiornato lo stato attuale della qualità dell'aria in riferimento ai valori degli indicatori 2021 di biossido di azoto, materiale particolato PM10 e PM2,5 registrati delle stazioni di fondo LI-Cappiello, Li-La Pira, LI-Cotone, LI-Parco 8 Marzo e MS-Colombarotto.**
- **Dovranno essere analizzati i contributi emissivi comunali aggiornati all'IRSE 2017 suddivisi per macrosettore e riferiti a PM10, PM2,5, composti organici volatili non metanici – COVNM, ossidi di azoto NOx ed ammoniacca - NH₃. Tali dati possono essere richiesti ad ARPAT.**
- **Il Rapporto Ambientale deve prevedere indicatori ambientali specifici per la matrice aria, descritti nel dettaglio e facendo riferimento anche alle relative modalità di calcolo. A tal fine si può far riferimento alla media annuale PM10 registrata dalle stazioni QA di LI-Cappiello, Li-La Pira, LI-Cotone, LI-Parco 8 Marzo e MS-Colombarotto ed ai consumi annuali di acqua dell'impianto di umidificazione e bagnatura.**
- **La velocità di transito dei mezzi in entrata ed uscita dall'impianto deve essere limitata a passo d'uomo.**

Emissioni diffuse di polveri: si prescrive che:

- **Dovrà essere considerato il recettore più vicino e non quello che è stato preso in considerazione nel Rapporto Ambientale: infatti quale recettore più prossimo all'impianto è stata individuata un'abitazione civile distante circa 140 m dal baricentro dell'impianto. Dalla Tavola 22 "Planimetria con indicazione recettori" si evince invece che i recettori più prossimi all'impianto sono costituiti da fabbricati artigianali ubicati ad una distanza di 75 m.**
- **Dovrà essere rivisto il calcolo dell'emissioni di polveri dovuta al transito di mezzi considerando come peso medio del veicolo non solo il peso del materiale trasportato ma anche il peso del mezzo stesso.**
- **Si chiede siano ricalcolati i valori di: fattore di emissione lineare (EF) emissione finale (E) sia per il transito dei camion sia per il transito delle betoniere in quanto**



risultano errori materiali di calcolo. Si ricorda che al fine della compatibilità dell'impianto il valore delle emissioni diffuse totali deve essere compatibile con i limiti di qualità dell'aria per il PM10 stabiliti dalla norma.

- *Si richiede motivazione in merito all'esclusione del contributo dei punti emissivi dell'impianto (punti E1 – E4) dal computo di emissione totale di particolato dall'impianto.*
- *Dovranno essere adottate dal proponente delle modifiche progettuali che comportino una riduzione dell'emissione di polveri, dovuta principalmente al transito di mezzi (camion e betoniere) su superfici non asfaltate; pertanto si dovrà prevedere la pavimentazione di una superficie il più possibile estesa, in conformità delle percentuali previste dalla legge in tema di superficie permeabile. Dovrà essere effettuata una nuova valutazione delle emissioni di polveri al fine di verificare il rispetto dei limiti di qualità dell'aria nei recettori più prossimi all'impianto.*

Impatto Acustico: si prescrive che:

- *Si richiede venga nuovamente e adeguatamente caratterizzata la sorgente sonora costituita dall'impianto di betonaggio TB 6.36 DRY. Infatti nella valutazione di impatto acustico è stato indicato soltanto un livello di rumorosità di 87 dB (A), riportato come dichiarato dal costruttore, senza allegare alcuna documentazione. Il livello indicato è stato poi utilizzato nei calcoli come livello di pressione sonora ad 1 m di distanza dalla sorgente. L'impianto di betonaggio è costituito da più parti: le tramogge dove vengono inseriti gli inerti, il nastro sottostante, i silos per il cemento, il nastro e le coclee per l'inserimento degli inerti e del cemento nel mescolatore, il mescolatore stesso. Date le dimensioni e la complessità della sorgente, il livello di pressione sonora ad 1 m di distanza non è sufficiente a caratterizzarla, deve essere indicato il livello di pressione sonora ad una distanza superiore al doppio della dimensione massima dell'impianto oppure devono essere individuate le singole sorgenti costituenti l'impianto, per ognuna delle quali deve essere fornito il livello di potenza sonora e la direttività.*
- Inoltre le postazioni di misura per il rumore residuo, indicate a pag. 27 della valutazione di impatto acustico come punti di misura A e B, non si trovano in prossimità dei recettori maggiormente soggetti al potenziale impatto acustico, indicati a pag. 26 di tale valutazione.*
- *Si richiede venga studiato e proposto un sistema di monitoraggio in fase di funzionamento dell'impianto riguardo l'efficacia degli interventi di mitigazione dell'impatto acustico previsti, da concordare con ARPAT.*



In merito alla necessità di variante del PCCA evidenziata nell'Osservazione/Contributo ARPAT l'Autorità Competente prende atto che l'Amministrazione si è già attivata a tal fine.

[in recepimento dell'Osservazione/Contributo VAS n. (04) inoltrata dal Sig. Bernini Marco Amministratore Unico RIBE S.r.l., acquisita agli atti di questo Ente in data 13/02/2023 al prot. n. 1515] :

Polveri - si prescrive che:

- *venga studiato e proposto un sistema di monitoraggio in fase di funzionamento dell'impianto riguardo l'emissione di polveri ed il rispetto dei parametri di qualità dell'aria previsti dalla normativa vigente, da concordare con ARPAT.*

Traffico indotto - si prescrive che:

- **Dovrà essere presentato uno studio finalizzato alla valutazione degli effetti indotti dal traffico dei mezzi d'opera sulla rete viaria esistente dell'area artigianale. Dovranno essere quantificati i volumi di traffico previsti e valutata la compatibilità degli stessi rispetto alla capacità delle rete viaria esistente, proponendo anche eventuali misure di mitigazione.**

L'AUTORITÀ COMPETENTE VAS, oltre alle prescrizioni sopra evidenziate e riportate nel verbale relativo alla seduta del 22 giugno u.s., così come previsto all'art. 26, comma 2 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., formula le seguenti richieste di miglioramento del piano al fine di mitigare gli impatti sull'ambiente, in considerazione che ci troviamo in un'area artigianale e in prossimità di un complesso residenziale:

- **Sia prevista la copertura degli stalli degli stoccaggi del materiale inerte con teloni, integrati con un impianto di nebulizzazione;**
- **Sia previsto un impianto per il lavaggio dei pneumatici dei mezzi d'opera, da posizionarsi in uscita dal piazzale di manovra e prima dell'ingresso sulla viabilità a comune con l'altro magazzino privato;**
- **Sia integrata su tutto il perimetro dell'area la fascia di verde piantumato con essenze di alto e basso fusto autoctone;**
- **Sia realizzato un impianto di recupero delle acque di prima e seconda pioggia al fine del loro riutilizzo per l'irrigazione e la nebulizzazione.**

Nella Dichiarazione di Sintesi, che dovrà essere redatta dal proponente, si dovrà indicare quanto segue:

- il processo decisionale seguito;
- le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- le modalità con cui si è tenuto conto del RA, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- le motivazioni e scelte di piano alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

Si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale:

- Le Osservazioni/Contributi VAS catalogate dalla n. 01 alla n. 08;
- Verbali delle sedute svoltesi in data 08/06/2023, 22/06/2023 e 28/06/2023.

Bibbona lì 28 Giugno 2023

L'Autorità Competente VAS

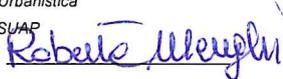
Arch. Paolo Arzilli

Arch. Marco Giampellegrini

Geol. Riccardo Leoni



Redatto dal Responsabile
Servizio amministrativo - Urbanistica
Area 3 - Area Tecnica e SUAP
Roberta Menghi



☐ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672111

🌐 www.comune.bibbona.li.it



n.prot _____

Cecina, 17 gennaio 2023

Al Comune di Bibbona
Area 3 – Area Tecnica e SUAP
P.zza C. Colombo, 1

57020 Bibbona (LI)

PEC

comune.bibbona@pec.it
s.talamucci@comune.bibbona.li.it

OGGETTO: P.E. n. 210/2022 - Piano Attuativo d'iniziativa privata - Lavori di realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse presso area il Capannile, relativa all'immobile sito in Via S. Pertini a La California (LI).
Proponente: sig.ra Bigazzi Gianna p.c. della Soc. G.E.A. srl.
Contributo tecnico istruttorio

in relazione alla Vs. richiesta di cui all'oggetto, si rappresenta che alla luce della documentazione esaminata circa l'attività esercitata – consistente nella produzione di conglomerato cementizio tramite un impianto di dosaggio e betonaggio – e le modalità esecutive del ciclo produttivo, questa struttura ASL ritiene che la polverosità connessa al funzionamento dell'impianto possa rappresentare la maggior criticità di ordine sanitario, per il possibile impatto sulla popolazione – essenzialmente lavorativa – posta in vicinanza.

Il proponente rappresenta di essere a conoscenza di tale problematica, ne supporta con un appropriato studio la diffusione e fornisce una stima del possibile flusso di polveri in emissione connesso alle singole fasi di operatività dell'impianto, partendo tuttavia da dati di partenza necessariamente affetti da un consistente margine di incertezza quando non mutuati da situazioni similari benché diverse.

Al fine di contenere la polverosità si ritiene pertanto opportuno prescrivere che i materiali in ingresso e quelli movimentati nelle fasi di carico delle tramogge vengano mantenuti costantemente umidi come altresì dovranno esserlo i piazzali e le piste di movimentazione dal momento che "...l'accesso all'area destinata alla messa in riserva dei materiali [...] avviene esclusivamente su superfici non pavimentate...".

Distinti saluti

Roberto Bertani
(Dirigente Chimico)

Roberto Bertani

Vito Conti
(Dirigente Medico)

Vito Conti



DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE

Area Funzionale
Igiene Pubblica
e Nutrizione

Unità Funzionale
Igiene Pubblica
e Nutrizione

Responsabile
Dott. Alessandro Barbieri

Zona Bassa Val di Cecina
Via Montanara n. 52
c/o Presidio H
57023 Cecina
tel. 0586 614450
email: *ispn.bvc@uslnordovest.toscana.it*

Zona Val di Cornia
Via Forlanini n. 26
57025 Piombino
tel. 0565 67550-70
email: *ispn.vdc@uslnordovest.toscana.it*

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

Chiudi

Visualizzazione Protocollo

Registro	REGISTRO GENERALE	Sezione	SEZIONE GENERALE
Protocollo	2023/599 del 19/01/2023 (ARRIVO)		
Tipo Doc.	LETTERA GENERICA	Tramite	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Oggetto P.E. n. 210/2022 - Piano Attuativo d'iniziativa privata - Lavori di realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse presso area il Capannile, relativa all'immobile sito in Via S. Pertini a La California (LI). Proponente: sig.ra Bigazzi Gianna p.c. della Soc. G.E.A. srl. . Contributo tecnico istruttorio

Classifica
Fascicolo

Mittente

Note

(00000099) AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST
VIA A. COCCHI, 7/9 Loc. PISA
direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

Smistato a

Destinatario

Note

Mittente

Segreteria
il 19/01/2023

Area 3 - Area Tecnica e SUAP

Inserimento Protocollo

Segreteria
il 19/01/2023

Edilizia Privata

Inserimento Protocollo

Documenti Allegati

Oggetto

Nome File

Annullato



DOCUMENTO ORIGINALE

1200410603_76_1674141002406_JavaMail_SRV_APPL__SRV_APPL.eml



ALLEGATO 1

NonConforme.xml



ALLEGATO 2

NonConforme.eml



Spett.le
COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno
pec: comune.bibbona@pec.it



Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i., riguardante la pubblicazione dell'avviso relativo all'avvenuta adozione, con condizioni, del Piano Attuativo di iniziativa privata, per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile", presentato dalla Sig.ra Bigazzi Gianna per conto della Società G.E.A. S.r.l. (P.E. 210/2022). Invio parere.

In premessa comunichiamo che la Società TERNA S.p.A. è la società responsabile in Italia della trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione, ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 aprile 2005 (concessione).

La scrivente Società TERNA RETE ITALIA S.p.A. gestisce, in nome e per conto di TERNA S.p.A., la manutenzione, l'esercizio e lo sviluppo degli impianti appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (R.T.N.).

Con riferimento alla Vostra, Prot.: **2023/84** del 04 gennaio 2023, comunichiamo quanto segue:

dalla verifica della documentazione scaricata dal link da Voi indicato, di cui restituiamo uno stralcio in copia firmata per presa visione, comunichiamo che nulla osta alla realizzazione dell'opera, in quanto non vi è interferenza con linee AT di proprietà TERNA S.p.A.

Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a:

TERNA Rete Italia S.p.A. Dipartimento Trasmissione Centro-Nord, Via Dei Della Robbia,
41/5r 50132 Firenze
pec: dipartimento-centronord@pec.terna.it

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Unità Impianti Suvereto

Il Responsabile

(M. Clori)

Signed by MIRKO CLORI

All.:c.s.
UISUV/db

on 05/02/2023 16:30:13 CET



<p>INDICAZIONE N° 1</p> <p>1</p>	<p>PROVA</p> <p>1</p>
----------------------------------	-----------------------

Oggetto: COMUNICAZIONE RIGUARDANTE LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO RELATIVO ALL'AVVENUTA ADOZIONE, CON CONDIZIONI, DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DOSAGGIO, STOCCAGGIO E TRASFORMAZIONE DI MATERIALE INERTE E COSTRUZIONI AD ESSO CONNESSE - AREA IL CAPANNILE, PRESENTATO DALLA SIG.RA BIGAZZI GIANNA PER CONTO DELLA SOC. G.E.A. S.R.L. (P.E.210/2022). INVIO PARERE#56350576#

Mittente: dipartimento-centronord@pec.terna.it

Data: 03/02/2023, 18:46

A: AOOCBIB



— NonConforme.eml —

Oggetto: COMUNICAZIONE RIGUARDANTE LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO RELATIVO ALL'AVVENUTA ADOZIONE, CON CONDIZIONI, DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DOSAGGIO, STOCCAGGIO E TRASFORMAZIONE DI MATERIALE INERTE E COSTRUZIONI AD ESSO CONNESSE - AREA IL CAPANNILE, PRESENTATO DALLA SIG.RA BIGAZZI GIANNA PER CONTO DELLA SOC. G.E.A. S.R.L. (P.E.210/2022). INVIO PARERE#56350576#

Mittente: dipartimento-centronord@pec.terna.it

Data: 03/02/2023, 18:46

A: comune.bibbona@pec.it

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: TERNA

Numero di protocollo: 12959

Data protocollazione: 03/02/2023

Segnatura: GRUPPO TERNA/P20230012959-03/02/2023

— Allegati: —

NonConforme.xml	557 bytes
NonConforme.eml	485 kB
GRUPPO TERNA.P20230012959-03.02.2023.pdf	353 kB

Chiudi

Visualizzazione Protocollo

Registro	REGISTRO GENERALE	Sezione	SEZIONE GENERALE
Protocollo	2023/1133 del 06/02/2023 (ARRIVO)		
Tipo Doc.	LETTERA GENERICA	Tramite	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Oggetto

COMUNICAZIONE RIGUARDANTE LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO RELATIVO ALL'AVVENUTA ADOZIONE, CON CONDIZIONI, DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DOSAGGIO, STOCCAGGIO E TRASFORMAZIONE DI MATERIALE INERTE E COSTRUZIONI AD ESSO CONNESSE - AREA IL CAPANNILE, PRESENTATO DALLA SIG.RA BIGAZZI GIANNA PER CONTO DELLA SOC. G.E.A. S.R.L. (P.E.210/2022). INVIO PARERE#56350576#

Classifica Fascicolo

0603 Edilizia privata

Mittente

dipartimento-centronord@pec.terna.it
dipartimento-centronord@pec.terna.it

Note

Smistato a

Mittente

PROTOCOLLO
il 06/02/2023
PROTOCOLLO
il 06/02/2023

Destinatario

Area 3 - Area Tecnica e SUAP
Edilizia Privata

Note

Inserimento Protocollo
Inserimento Protocollo

Documenti Allegati

Oggetto

Nome File

Annullato

 DOCUMENTO ORIGINALE	1446074707_87_1675446602343_JavaMail_root_jente_049001_produzione_cron_656fc9dd8d_nzztt.eml	
 ALLEGATO 1	NonConforme.xml	
 ALLEGATO 2	NonConforme.eml	



03

x V.A.S.

COMUNE DI BIBBONA
Prot. N. 1166
06 FEB. 2023
CAT. _____ ART. _____ FASC. _____



LEGAMBIENTE COSTA ETRUSCA

Legambiente Circolo Costa Etrusca
(Associazione di Promozione Sociale)



Osservazione al Piano Attuativo P.E. 210/2022, inerente: *“Osservazione al Rapporto Ambientale in relazione al Piano Attuativo P.E. 210/2022”.*

“Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile. nel Comune di Bibbona”

Premesso che:

l'area individuata è inserita nel Piano Strutturale del Comune come Zona Artigianale e Commerciale, ma che vede, in aree attigue o vicine, insediamenti abitativi nei quali vivono numerose famiglie, la sottoscritta Associazione di Promozione Sociale, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, intende osservare quanto segue:

Preso atto che la distanza fra le aree abitate più limitrofe e l'area oggetto delle presenti osservazioni, è di circa 40 metri, ma che l'abitato della frazione “La California” dista soltanto 700 metri;

Considerato che:

- alcune delle imprese presenti nell'area, hanno posto le basi della loro attività produttiva e commerciale, proprio per l'assenza di aziende industriali potenzialmente inquinanti;
- le attività previste nell'area produrranno inquinamento atmosferico, per la produzione di particolato, ed in particolare di polveri sottili;
- per l'abbattimento delle polveri, prodotte dalle lavorazioni degli inerti, sono necessarie elevate quantità di acqua per la quale non può essere autorizzato il deflusso nei corsi d'acqua superficiali presenti, ma che dovranno necessariamente essere intercettate in cisterne di capacità sufficiente al recupero, non solo delle acque di lavaggio, ma anche di quelle di “prima pioggia”;



- le attività previste nell'area produrranno inquinamento acustico, il quale, data l'estrema prossimità alle abitazioni civili, non può essere abbattuto con la realizzazione di sole barriere verdi, che necessitano anni perché possano svolgere la funzione di mitigazione del rumore. Si ritiene quindi che questo aspetto non sia trattato con sufficiente attenzione e le azioni proposte non diano una soluzione adeguata a questa problematica ambientale;
- - l'attività in oggetto prevede anche un notevole movimento di veicoli pesanti per il trasporto e la movimentazione dei materiali inerti, con il conseguente incremento degli inquinamenti citati in precedenza, apportato da questi mezzi;

Si ritiene che debba essere rigorosamente valutato l'inserimento di questa attività, fortemente divergente e in contrasto con quelle economiche preesistenti, così come la presenza di un impianto come quello in questione, essendone già presenti altri tre nel raggio di pochi chilometri;

Infine se fosse assolutamente necessario la nascita di questo impianto nel Comune di Bibbona potrebbe essere l'Amministrazione a fare da intermediario con la Provincia di Livorno in quanto ci risulta esserci all'intersezione di via del Paratino con via della Camminata un impianto simile non più utilizzato dalla Provincia, lontano dalla zona residenziale, confinante con l'area artigianale e commerciale del Capannile, dove venivano svolte attività analoghe a quelle previste nel progetto, che attualmente non viene più utilizzata. Detta area oltre a collocarsi a maggiore distanza dalle aree abitate, potrebbe fornire una alternativa migliore alla situazione proposta. Questa soluzione alternativa, ferme restando le problematiche ambientali sopra richiamate, potrebbe comunque contribuire ad una riduzione del consumo di suolo rilevando un'area altrimenti abbandonata.

Questa Associazione chiede pertanto che siano valutate con attenzione tutte le problematiche sollevate in questa breve nota, nell'auspicio che possa essere data una risposta rigorosa ad ognuno dei temi sollevati.

Legambiente Costa Etrusca APS

03 febbraio 2023

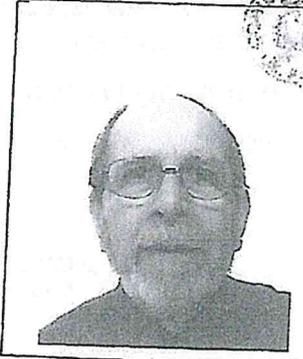
Il Presidente

Angelo Ferrara

In allegato doc. identità

Legambiente Circolo Costa Etrusca APS via del Mercato 8 c/o AUSER
Castagneto Carducci

Cognome **FERRARA**
 Nome **ANGELO**
 nato il **12/03/1950**
 (atto n. **199** ST **A**)
 a **AVELLINO** (.....)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **CECINA**
 Via **VIA ADAHELLO 16**
 Stato civile.....
 Professione **PENSIONATO/A**
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **170 CM**
 Capelli **GRIGI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Angelo Ferrara*
CECINA il **22/05/2017**
 L'Ufficiale d'Anagrafe Delegato
 (Andrea Surconi)
 Impronta del dito indice sinistro
 Euro **5,42**




Data scad. **12/03/2028**

AX 9492991



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
CECINA

CARTA D'IDENTITA'
 N° **AX 9492991**
 DI
FERRARA
ANGELO



Chiudi

Visualizzazione Protocollo

Registro	REGISTRO GENERALE	Sezione	SEZIONE GENERALE
Protocollo	2023/1166 del 06/02/2023 (ARRIVO)		
Tipo Doc.	LETTERA GENERICA	Tramite	CONSEGNA A MANO
Oggetto	OSSERVAZIONI AL PIANO ATTUATIVO P.E. N. 210/2022 Al rapporto ambientale		
Classifica	0603 Edilizia privata		
Fascicolo			

Mittente

LEGAMBIENTE COSTA ETRUSCA
CASTAGNETO CARDUCCI LI

Note

Smistato a

Mittente	Destinatario	Note
PROTOCOLLO il 06/02/2023	Area 3 - Area Tecnica e SUAP	Inserimento Protocollo
PROTOCOLLO il 06/02/2023	Edilizia Privata	Inserimento Protocollo

Documenti Allegati



Oggetto	Nome File	Annullato
Documento Originale	img06022023_0001.pdf	





Al Sindaco del Comune di Bibbona

All'Assessore all'Urbanistica

Al Dirigente Area 3 – Area Tecnica e SUAP

Al Responsabile del Procedimento

Al Garante della Comunicazione

Oggetto: Osservazione di cui all'Avviso per consultazione VAS art. 25 L.R.T. 10/2010 e s.m.i. del Piano Attuativo di iniziativa privata per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile", presentato dalla Sig.ra Bigazzi Gianna per conto della Società G.E.A. S.r.l. nel Comune di Bibbona

Il Sottoscritto

Marco BERNINI nato a Livorno il 18.06.1972 residente in Via A. Tiberini 2 - 57128 Livorno, Cod. fiscale BRNMRC72H18E625T con recapiti: tel. +39.05861867807 fax. +39.0586349974 mobile +39.392.7840678, PEC: marco.bernini@ingpec.eu mail marcobernini.ing@gmail.com; in qualità di Amministratore Unico della Soc. RIBE s.r.l. con sede in Bibbona (LI), via S. Pertini 21, CF/PIVA: 01675720492, intestataria dell'area individuata catastalmente al Foglio 8 con le particelle 173, sub 604 e 607;

RIBE s.r.l. - Via S. Pertini, 21 - 57020 Bibbona (LI) c.f./p.iva: 01675720492 - C.C.IAA: LI 148086
Tel. +39. 0586.677473 - Fax +39.0586.679713 – info@ribe.bio - www.ribe.bio - ribe@pec.ribe.bio



Tenuto conto che

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 22.12.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato, con condizioni, ai sensi dell'articolo 111 della Legge Regionale 10.11.2014, n. 65 e s.m.i., il Piano Attuativo di iniziativa privata per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile", presentato dalla Sig.ra Bigazzi Gianna per conto della Società G.E.A. S.r.l. (P.E. 210/2022); con la medesima deliberazione C.C. n. n. 87 del 22.12.2022, sono stati adottati anche, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i il "Rapporto Ambientale" e la "Sintesi non Tecnica" della Valutazione Ambientale Strategica;

- la deliberazione di cui sopra evidenzia che eventuali osservazioni potranno pervenire a partire dal giorno 11.01.2023 e fino al 27.02.2023 all'Ufficio Protocollo del Comune di Bibbona, oppure, all'indirizzo di posta certificata comune.bibbona@pec.it riportando nell'oggetto la dicitura: "Osservazione al Rapporto Ambientale in relazione al Piano Attuativo P.E. 210/2022";

Per legittimo interesse della proprietà, formula le seguenti osservazioni:

- **Polveri**

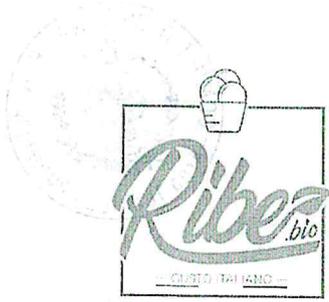


Sebbene l'impianto di realizzazione del conglomerato cementizio risulti munito di un sistema di abbattimento delle polveri derivanti dalle operazioni di miscelazione dei materiali inerti con l'adozione di 3 filtri posti nei camini dell'impianto realizzati con materiale filtrante di Feltro in Poliestere con una grammatura media filtrante di 500 g/mq, la documentazione tecnica prodotta non mette adeguatamente in evidenza le modalità di gestione di tale sistema in caso di anomalie e malfunzionamenti.

Conformemente a quelle che sono le pratiche standard per questa tipologia di sistemi, si ritiene che qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tali da non assicurare il rispetto dei limiti di emissione fissati, debba comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli stessi. Tale aspetto non risulta tuttavia adeguatamente argomentato nella documentazione che è stata prodotta.

Sulla base della documentazione prodotta relativamente all'intervento, le fasi operative della lavorazione che generano emissioni diffuse possono essere riassunte in:

- Trasporto dei materiali in ingresso;
- Scarico degli inerti con messa in riserva temporanea e formazione di cumuli;
- Erosione del vento dai cumuli;
- Movimentazione delle materie (carico, trasporto e scarico dall'area di messa in riserva alle tramogge).



È previsto il contenimento delle emissioni delle polveri derivanti da tali fasi attraverso il funzionamento di un impianto di umidificazione e bagnatura. Rispetto a tale impianto, non sono stati tuttavia forniti sufficienti dettagli tecnici relativamente a:

- dimensionamento e posizionamento dell'impianto;
- caratteristiche di attivazione e funzionamento nelle diverse condizioni operative e in relazione a condizioni meteoclimatiche avverse (ad esempio, in condizioni di forte ventosità); la conduzione dell'impianto dovrebbe infatti essere tale da non causare, con qualunque condizione atmosferica, variazioni significative della qualità dell'aria sia all'interno che all'esterno dello stabilimento e, a tal proposito, in caso di eccessiva ventosità, dovrebbe essere valutata l'opportunità di sospendere, per il tempo necessario, le fasi di lavorazione;
- quantitativi di acqua necessari e relative modalità di approvvigionamento della stessa;
- modalità di gestione in caso di anomalie, malfunzionamenti o situazioni di deficit idrico.



Inoltre, in relazione al transito dei mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, non sono state individuate procedure operative specifiche finalizzate alla riduzione ed al contenimento delle polveri (ad esempio, attraverso la limitazione del transito dei mezzi e l'introduzione di specifiche operative per il carico e lo scarico). Le vie di accesso allo stabilimento e le aree all'interno dello stesso, dove si avrà un flusso regolare di veicoli dovrebbero poi essere tenute pulite da materiali polverulenti.



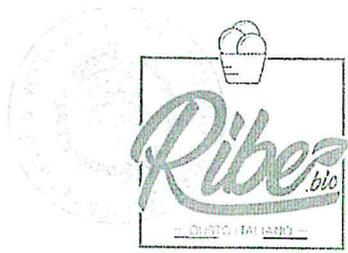
Da un punto di vista del monitoraggio ambientale, sarebbe poi stato fondamentale prevedere un controllo analitico delle emissioni diffuse, determinando annualmente, a partire dalla data di avvio dell'impianto, la quantità di polveri totali.

Detti controlli, da svolgere secondo le norme tecniche vigenti di riferimento, dovrebbero essere eseguiti nelle condizioni di lavoro più gravose e in giornate ventilate, posizionando la linea di prelievo immediatamente in prossimità delle zone con maggiore polverosità quali cumuli, lungo il perimetro interno dell'impianto e contro vento. Gli esiti di tali controlli, dovrebbero essere sintetizzati in una apposita relazione tecnica che dovrebbe altresì descrivere gli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e le operazioni di manutenzione effettuate sugli impianti.

Da quanto sinteticamente espresso, si ritiene quindi che il fenomeno della emissione di polveri diffuse non sia stato sufficientemente indagato e mitigato, attraverso la predisposizione di adeguati approfondimenti tecnici e valutazioni previsionali, rappresentando quindi una criticità significativa sia dal punto di vista ambientale che sanitario, a causa del disagio che può determinare a terzi.

- **Traffico indotto**

In relazione all'intervento non è stato predisposto nessuno studio viabilistico finalizzato alla valutazione degli effetti in termini di traffico degli interventi e delle soluzioni progettuali



previste sulla rete viaria. Tale studio, da un lato avrebbe dovuto quantificare i volumi di traffico previsti (nello scenario di fatto ed in quello di progetto), determinando il corrispondente livello di servizio (misura della qualità del deflusso veicolare nella tratta analizzata) e, dall'altro, descrivere i nuovi assetti dei flussi sulla rete stradale interessata dall'intervento (previsione della domanda e dell'offerta futura, assegnazione della domanda di traffico futura alla rete e analisi dei risultati).

In linea generale, non è stata quindi valutata:

- o la compatibilità del traffico generato dal progetto rispetto alla capacità della rete viabilistica locale e sovralocale, sia in rapporto alla rete esistente che ad eventuali interventi viabilistici di progetto;
- o la compatibilità e portata degli accessi al sito e la relazione con la viabilità esterna;
- o il proporzionato dimensionamento delle aree di carico/scarico e di manovra dei mezzi pesanti e l'interferenza con la viabilità interna ed esterna.

Da quanto sinteticamente espresso, si ritiene quindi la situazione relativa al traffico indotto non sia stata sufficientemente indagata e mitigata, attraverso la predisposizione di adeguati approfondimenti tecnici e valutazioni previsionali, rappresentando quindi una criticità significativa sia dal punto di vista ambientale che sanitario, a causa dell'evidente disagio che può determinare a terzi.

- **Piantumazione del verde**



Nella documentazione di Piano si evidenzia che saranno realizzate delle alberature e delle aree verdi atte a limitare l'impatto visivo dell'impianto di dosaggio e stoccaggio inerti ed a migliorare in modo considerevole il comfort acustico e la qualità dell'aria dell'intera area di intervento.

La consistenza e la densità delle piantumazioni che sono state previste appare tuttavia del tutto inadeguata al fine di contribuire significativamente alla mitigazione dei suddetti effetti. L'attuale progettazione delle aree a verde appare altresì poco significativa anche dal punto di vista delle finalità di riqualificazione urbanistica.

Inoltre, non sono state fornite adeguate specifiche in merito all'utilizzo di essenze arboree e arbustive di adeguate dimensioni, nonché chiarimenti rispetto alle modalità di manutenzione e nuova piantumazione in caso di eventuali fallanze.

Sulla base di quanto espresso, si ritiene che le attuali previsioni di piantumazione del verde siano del tutto inadeguate in termini di compensazione degli effetti ambientali negativi prodotti dall'intervento.

Piuttosto, oltre alla necessità di adeguare le previsioni interne all'area di intervento, il tema della compensazione attraverso la piantumazione del verde sarebbe dovuto essere affrontato ad una scala più ampia, andando ad interessare perlomeno tutto il comparto produttivo del Capannile.



• Fabbisogno idrico

La documentazione che è stata prodotta non ha definito un bilancio idrico complessivo dell'attività. In particolare:

- non risulta chiaro il fabbisogno idrico necessario al nuovo impianto e alle relative attività complementari (ad esempio, l'impianto di bagnatura)
- non sono stati determinati ed analizzati gli effetti derivanti dai nuovi prelievi sulla disponibilità di risorsa idrica e rispetto alla criticità esistente legata alla ingressione di acqua salmastra a causa degli eccessivi emungimenti dalle falde.

Con riferimento all'analisi del fabbisogno idrico, si ritiene quindi che la documentazione disponibile non contenga adeguati approfondimenti tecnici e valutazioni previsionali.

• Effetti cumulativi

Complessivamente, si osserva che le valutazioni effettuate non fanno mai riferimento a potenziali effetti cumulativi estesi ad un intorno significativo corrispondente all'area di influenza dell'intervento stesso.



A titolo del tutto esemplificativo e non esaustivo, si rileva come con sia stata condotta nessuna valutazione degli effetti complessivi a cui risulterà soggetta l'area produttiva del Capannile una volta che l'attività produttiva sarà entrata in esercizio.

Inoltre, la documentazione prodotta non rende possibile valutare se è stata condotta una verifica circa l'adozione delle migliori tecnologie disponibili al fine di garantire maggiormente l'effettiva possibilità di minimizzare le emissioni di tutti i possibili inquinanti dannosi per la salute e per l'ambiente.

La mitigazione della previsione rispetto al contesto di riferimento sarebbe altresì potuta essere perseguita attraverso la considerazione delle prestazioni ambientali delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA). Come noto, le Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) sono state introdotte nell'ordinamento italiano dall'art. 26 del D.Lgs 112/1998 che le definisce come aree industriali "dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente".

Sarebbe stata necessaria una maggiore considerazione del diritto di tutela della cittadinanza, tenendo conto che per tali tipologie di impianti non si possono escludere rischi anche potenziali per la salute e per l'ambiente, per cui sarebbe stato opportuno prevedere e formalizzare una serie di pratiche gestionali e procedure operative atte alla minimizzazione delle emissioni inquinanti.



La valutazione complessiva degli effetti, avrebbe dovuto considerare anche l'effettiva vocazione dell'area artigianale, che vede la presenza di attività che hanno a che fare con l'enogastronomia ed i prodotti locali. L'impianto di stoccaggio e dosaggio di inerti risulta chiaramente una attività del tutto incongrua rispetto alle attuali dinamiche di sviluppo dell'area produttiva; l'inserimento di tale tipologia di impianto appare quindi del tutto incoerente con gli indirizzi della "Scheda Norma n.4 UTOE 1C3 - Insediamenti localizzati delle attività – D3: Area del Capannile", finalizzati alla riqualificazione dell'area volta al "Potenziamento del comparto artigianale/commerciale a servizio del centro abitato e del bacino di utenza più ampio che già gravita sull'area del Mannaione Nord".

Si ritiene che l'insediamento di una attività incongrua rispetto al tessuto artigianale esistente potrebbe infatti innescare una dinamica regressiva di sviluppo di tale comparto, eliminandone l'attuale peculiare connotazione e diminuendone conseguentemente attrattività e interesse commerciale.

In base a quanto sistematicamente espresso, essendo state rilevate numerose carenze di analisi degli effetti ambientali dell'intervento e non riscontrando sufficienti garanzie che garantiscono la minimizzazione delle ripercussioni negative di tali effetti, né la previsione di adeguate misure di mitigazione e compensazione ambientale, si ritiene che sussistano i presupposti per cui l'Autorità Competente per la VAS possa esprimersi negativamente nell'ambito del proprio Parere motivato.

Con Osservanza

Bibbona, 10 Febbraio 2023

RIBE s.r.l.
L'Amministratore Unico

RIBE s.r.l. - Via S. Pertini, 21 - 57020 Bibbona (LI) c.f./p.iva: 01675720492 - C.C.IAA: LI 148086
Tel. +39. 0586.677473 - Fax +39.0586.679713 – info@ribe.bio - www.ribe.bio - ribe@pec.ribe.bio

Oggetto: Osservazione di cui all'Avviso per consultazione VAS art. 25 L.R.T. 10/2010 e s.m.i. del Piano Attuativo di iniziativa privata per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile", presentato dalla Sig.ra Bigazzi Gianna per conto della Società G.E.A. S.r.l. nel Comune di Bibbona

Mittente: ribe@pec.ribe.bio

Data: 10/02/2023, 15:36

A: AOOCBIB



— NonConforme.eml —

Oggetto: Osservazione di cui all'Avviso per consultazione VAS art. 25 L.R.T. 10/2010 e s.m.i. del Piano Attuativo di iniziativa privata per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile", presentato dalla Sig.ra Bigazzi Gianna per conto della Società G.E.A. S.r.l. nel Comune di Bibbona

Mittente: "ribe@pec.ribe.bio" <ribe@pec.ribe.bio>

Data: 10/02/2023, 15:35

A: "Comune Bibbona" <comune.bibbona@pec.it>

Con la presente si trasmette l'osservazione in oggetto.
Distinti saluti

L'amministratore Unico
Ing. Marco Bernini

Via S. Pertini 21
57020 Bibbona (LI)
tel. +39.0586.677473

www.ribe.bio

info@ribe.bio

[pec: ribe@pec.ribe.bio](mailto:pec:ribe@pec.ribe.bio)

Non stampare questa e-mail.

Questo messaggio è rivolto esclusivamente al destinatario/ai destinatari indicati nello stesso. Tutte le informazioni ivi contenute, compresi eventuali allegati, sono da ritenere esclusivamente confidenziali e riservate. La diffusione, distribuzione e/o la copia del contenuto del presente messaggio da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è severamente vietata ai sensi del codice penale, in particolare dell'art. 616 c.p., della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali italiana, tra cui il D.L. 101/2018 e ss.mm. (Codice Privacy), ed europea, tra cui il Regolamento (UE) 2016/679, nonché ai sensi del D. Lgs. 30/2015 (Codice della proprietà industriale) e in particolare della relativa disciplina sui segreti commerciali. Se avete ricevuto per errore questo messaggio, non avete alcuna autorizzazione ad utilizzare, distribuire, stampare o copiare in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, lo stesso ed ogni suo allegato, e vi invitiamo a distruggere subito il messaggio, ogni suo allegato, ed ogni eventuale loro copia dai vostri sistemi, e di darne immediata comunicazione inviando una e-mail all'indirizzo del mittente. Il mittente non potrà essere ritenuto in alcun modo responsabile per eventuali conseguenze pregiudizievoli e/o danni derivanti dalla spedizione e ricezione del presente messaggio di posta elettronica. Questo messaggio è stato oggetto di verifiche contro la presenza virus informatici, tuttavia si declina ogni responsabilità in merito a eventuali danni causati da virus non rilevati.

Please don't print this e-mail.

This message is for the sole use of the intended recipient(s) named above. Any information included in the message, including attachments, is strictly confidential and is protected by law. Any disclosure, distribution and/or copying of this message by any subject different from the named recipient(s) is strictly prohibited by local criminal law, by National and European legislation on data protection, including Regulation (EU) 2016/679, as well as by National and European intellectual property laws, in particular the relevant provisions on business secrets. If you are not the intended recipient, you are not authorized to use, distribute, print or copy any part of this message or of any attachment, whether directly or indirectly, and you are requested to delete this message and any attachment and all copies of it and of any such attachment from your system immediately, after which, please inform us immediately about the deletion by sending a message to the e-mail address of the sender. The sender cannot be held responsible or liable in any way whatsoever for and/or in connection with any consequences and/or damage resulting from the dispatch and receipt of this e-Mail. This message has been scanned for computer viruses, however we do not accept any liability whatsoever in respect of any potential damage caused by any virus which is not detected.

— Allegati: —

NonConforme.xml	538 bytes
NonConforme.eml	1,2 MB
20230209_Testo_Osservazione_VAS.pdf	434 kB

Chiudi

Visualizzazione Protocollo

Registro REGISTRO GENERALE **Sezione** SEZIONE GENERALE
Protocollo 2023/1515 del 13/02/2023 (ARRIVO)
Tipo Doc. LETTERA GENERICA **Tramite** POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Oggetto Osservazione di cui all'Avviso per consultazione VAS art. 25 L.R.T. 10/2010 e s.m.i. del Piano Attuativo di iniziativa privata per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse - Area il Capannile", presentato dalla Sig.ra Bigazzi Gianna per conto della Società G.E.A. S.r.l. nel Comune di Bibbona

Classifica 0603 Edilizia privata
Fascicolo

Mittente

ribe@pec.ribe.bio
ribe@pec.ribe.bio

Smistato a

Mittente

PROTOCOLLO
il 13/02/2023
PROTOCOLLO
il 13/02/2023

Destinatario

Area 3 - Area Tecnica e SUAP
Edilizia Privata

Note

Inserimento Protocollo
Inserimento Protocollo

Documenti Allegati

Oggetto

Nome File

Annullato

 DOCUMENTO
ORIGINALE 687642388_61_1676040002456_JavaMail_root_jente_049001_produzione_cron_744ddb7c77_wlrvx.eml
 ALLEGATO 1 NonConforme.xml
 ALLEGATO 2 NonConforme.eml





rea Vasta Costa - Dipartimento ARPAT di Livorno
Settore Supporto Tecnico
via Marradi, 114 - 57126 Livorno

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. LI.01.17.02/66.3 del a mezzo:



A **Comune di Bibbona**
Area 3 – Area Tecnica e SUAP
c.a. Ing. Serena Talamucci
comune.bibbona@pec.it

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i., riguardante la pubblicazione dell'avviso relativo all'avvenuta adozione, con condizioni, del Piano Attuativo di iniziativa privata, per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile", presentato dalla Sig.ra Bigazzi Gianna per conto della Società G.E.A. S.r.l..
Contributo istruttorio di competenza.

Riferimento

Risposta alla richiesta del Comune di Bibbona prot. n. 84 del 04/01/2023, acquisita da ARPAT al prot. n. 2023/0000661.

Documentazione Esaminata

Documentazione trasmessa dal Comune di Bibbona con la prot. n. 84 del 04/01/2023.

Indicazione delle strutture che hanno collaborato all'elaborazione del contributo

- Settore Supporto Tecnico Dipartimento di Livorno
- Dipartimento di Livorno
- Settore Agenti Fisici Area Vasta Costa
- Settore CRTQA

PREMESSA

Pagina 1 di 11

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 2016/679. Modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione



La G.E.A. srl – Gestioni Ecologiche Ambientali procede con l'attuazione della Scheda Norma n.4 – Area "D3_Area del Capannile" del R.U. del Comune di Bibbona, soggetta a piano attuativo per il quale è stato prodotto un documento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Visti i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale l'autorità competente (Commissione del Paesaggio del Comune di Bibbona) ha deciso di assoggettare a VAS il Piano Attuativo in questione, con il provvedimento n.02 del 13.10.2022. Nello stesso provvedimento l'Autorità competente ha ritenuto il documento di verifica di assoggettabilità a VAS come esaustivo per la "fase preliminare di VAS" ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010.

Contestualmente al procedimento di formazione del Piano Attuativo, è stata fatta richiesta di rilascio dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale).

È stato quindi redatto il Rapporto Ambientale (art. 21 della L.R. 10/2010). Il piano attuativo prevede la realizzazione di attività produttive con l'obiettivo di potenziare il comparto artigianale/commerciale a servizio del centro abitato e del bacino di utenza più ampio che già gravita sull'area del Mannaione Nord.

In particolar modo, l'oggetto di intervento consiste nella realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e betonaggio di inerti, ovvero un impianto che produce conglomerato cementizio dell'azienda "Tecno-Beton".

L'impianto è costituito da:

- 3 silos necessari allo stoccaggio del cemento;
- tramogge di dosaggio degli inerti e del cemento;
- sistemi di trasporto (nastri e coclee);
- miscelatore;
- cabina di comando.

In prossimità dell'impianto, sono presenti delle aree a cielo aperto separate da muretti nelle quali vengono stoccate le materie prime suddivise in base alla tipologia e alla pezzatura. Tali aree sono disposte ai lati di una rampa in cemento armato (pendenza 15% nella prima parte e 7 % nell'ultima), che permette ai mezzi di accedere alla parte alta dell'impianto. I materiali, come sabbia e ghiaia, sono mantenuti umidi e a temperatura ambiente per evitare il sollevamento di polveri.

Gli inerti vengono poi prelevati, caricati da una pala meccanica che percorre la suddetta rampa fino al livello dove si trova il gruppo di stoccaggio. A questo punto gli inerti vengono inseriti, tramite braccio della pala meccanica, nelle tramogge disposte in linea e da qui escono e vengono dosati per caduta su un nastro trasportatore. Sotto i silos viene caricato il cemento. Il tutto (cemento, acqua e additivi e sabbia) viene inserito nel miscelatore e scaricato nell'autobetoniera. Si mescola l'impasto del calcestruzzo per renderlo pronto alla consegna. La gestione dell'impianto avviene in modo computerizzato ed automatico grazie ad un quadro di comando posto all'interno di un locale-cabina ove si trova un operatore.

Le operazioni di carico e scarico della merce si svolgono nel normale orario di lavoro, ossia dal lunedì al venerdì, dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

In particolare, sono previsti:

- n. 8 carichi/scarichi di materiale inerte a cadenza giornaliera della durata stimabile in circa 10 min ciascuno.
- n. 8 carichi/scarichi di conglomerato cementizio a cadenza giornaliera della durata stimabile in circa 20 min ciascuno.

L'orario di apertura dell'impianto è dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle 18.00.

Scarichi idrici e gestione acque meteoriche.

Dalla documentazione presentata emerge che, ad oggi, il terreno attualmente esistente non risulta essere allacciato né alle utenze né alle infrastrutture pubbliche come acquedotto, fognatura acque nere e bianche, energia elettrica, rete telefonica e rete gas.

In fase di esecuzione del piano si prevede la realizzazione degli allacci sopra descritti compresa, tra le altre cose anche, la raccolta delle acque pluviali provenienti dal parcheggio pubblico posto a confine del lato est.

Tutte le valutazioni quindi andranno affrontate al momento opportuno, condividendo quanto in generale viene affermato in merito a risparmio idrico, rete e fognaria e depurazione.

Nella documentazione in esame si entra poco nel dettaglio rispetto al riutilizzo delle acque meteoriche, affermando genericamente che: *“saranno previste opere, soluzioni tecniche ed impiantistiche che garantiscano un adeguato approvvigionamento riducendo gli sprechi. Si interviene conformemente alle indicazioni dell’articolo 67 delle NTA per quanto riguarda la raccolta delle acque meteoriche ed il loro riutilizzo per esempio: per lo scarico del wc, lavabo, irrigazione ed innaffiamento, condizionatore e pompa di calore oppure per il reintegro delle scorte antincendio...”*

Ad oggi l’impianto di depurazione gestito da ASA non presenta anomalie; dai controlli effettuati nel corso del 2022 da ARPAT, infatti, si evidenzia la conformità dello scarico alle tabelle 1 e 3 dell’Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi, così come emerge anche dagli autocontrolli del Gestore.

Si presume pertanto che il nuovo impianto e le nuove strutture che saranno messe in atto, potranno perseguire gli obiettivi che vengono comunque già delineati nella documentazione tecnica anticipata, non comportando criticità per la gestione dell’impianto di depurazione a servizio del Comune di Bibbona.

Si ritiene utile ricordare, considerata la vulnerabilità della falda nell’area in esame, l’importanza di allacciare gli scarichi alla pubblica fognatura ed eventualmente il ricorso ad impianti di trattamento in grado di abbattere significativamente i Nitrati.

Rifiuti

Il proponente riferisce che *“i rifiuti prodotti dall’impianto sono classificati come domestici in quanto derivanti solo dall’attività svolta all’interno degli uffici. La raccolta avviene tramite la realizzazione di uno spazio dedicato alle isole ecologiche e sarà meglio definita in accordo con il gestore del servizio di raccolta. Saranno dotate di campana per la raccolta differenziata di carta e vetro mentre i restanti rifiuti saranno raccolti nei cassonetti”*, e conclude che non sono previste particolari misure di mitigazione.

Nel Rapporto Ambientale sono stati proposti i seguenti indicatori per il sistema infrastrutturale-infrastrutture tecnologiche/Rifiuti:

1) Indicatori di stato

- dati dei rifiuti del settore terziario;
- la situazione attuale dei punti di raccolta, le tipologie di raccoglitori, i sistemi di smaltimento.

2) Indicatori di pressione

- stime di produzione dei rifiuti sulla base della crescita delle attività commerciali.

OSSERVAZIONI

L’impianto che si intende attuare consiste nella realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e betonaggio di inerti, ovvero un impianto che produce conglomerato cementizio.

- Si ritiene debba essere chiarito quanto segue:

A seguito di specifica richiesta dell'Azienda Asl il proponente chiarisce che l'impianto "prevede l'utilizzo di materiale già lavorato e trattato e pertanto all'interno dell'impianto non avviene la macinazione degli inerti, in quanto questi arrivano all'impianto già macinati". Questa descrizione sembra indicare che all'interno dell'impianto non avvenga alcuna gestione di rifiuti ma ciò appare in contrasto con le affermazioni contenute Rapporto Ambientale a pagina 107, in relazione alla gestione delle acque meteoriche dove si legge "Per effetto delle tipologie di rifiuti gestiti all'attività e della movimentazione dei veicoli (pale meccaniche) si renderà necessario monitorare i seguenti parametri chimici in uscita: • BOD 5, COD, Ph, SST, idrocarburi totali, oli e grassi".

- Si ritiene che sia stato sottostimato l'impatto sulla produzione dei rifiuti.

L'intervento determinerà produzione di rifiuti in fase di cantiere (terre e materiali e rifiuti di cantiere): si apprende infatti dall'esame del computo metrico, l'esecuzione, preliminare alla realizzazione dell'impianto, di scotico superficiale, sbancamenti e demolizione di corpo stradale con invio del rifiuto a impianti autorizzati ai fini del recupero o smaltimento.

Si richiama il ricorso ad azioni tendenti alla riduzione dei quantitativi dei rifiuti prodotti, separazione e avvio a un recupero più efficiente delle frazioni separate. Nel caso di demolizioni di manufatti all'interno dell'area si ritiene che debba essere preso in riferimento quanto indicato al riguardo nel documento redatto da ISPRA: "Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti", che descrive ed incentiva, tra l'altro, l'adozione di buone pratiche come la "demolizione selettiva". Si segnala a questo riguardo la "prassi di riferimento UNI/PdR 75:2020 - Linea guida per la decostruzione selettiva e il recupero dei rifiuti in un'ottica di economia circolare" che ne definisce le modalità operative.

I rifiuti connessi con le attività di cantiere dovranno essere gestiti separatamente per tipologia e codice CER e dovranno essere previsti accorgimenti che permettano riduzione della produzione all'origine.

In generale, per quanto riguarda le operazioni di gestione dei rifiuti nei cantieri, si richiamano le indicazioni riportate nelle Linee Guida ARPAT "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" raccomandando il rispetto di quanto indicato dalla normativa vigente in materia di deposito temporaneo.

- Riguardo agli indicatori di monitoraggio, si ritiene utile prevedere indicatori che riescano a dare evidenza della quantità di rifiuti prodotti e dei rifiuti inviati al recupero effettivo.

Ambiente e Paesaggio

Su tale componente vengono previsti i seguenti interventi di mitigazioni delle criticità ambientali:

- Il proponente informa che nei lati ovest e nord, a confine con il terreno agricolo circostante, verranno piantate delle siepi verdi miste ad alberature ad alto fusto all'interno della vasca di compenso, ad una distanza maggiore dei 3 metri dal confine che fungeranno da quinta verde atta a limitare al massimo l'impatto visivo dell'impianto e contribuiranno a migliorare l'impatto acustico e di qualità dell'aria dell'intera area di intervento.

Verranno scelte in prevalenza specie autoctone non allergeniche, nel rispetto della vegetazione arborea planiziale di riferimento, alla quale affiancare specie sempreverdi adatte e largamente diffuse, rustiche e con ridottissime esigenze quali ad esempio il leccio (*Quercus ilex*). Saranno previsti tappeti erbosi con un gradiente di rusticità con miscugli orientati alla produzione di tappeti fini e con pochissime esigenze di taglio.

L'acqua utilizzata per l'attecchimento della nuova vegetazione è ridotta al minimo grazie alla selezione di specie autoctone e sarà necessaria solo per il periodo di avvio.

- Per quanto riguarda la superficie permeabile, il progetto prevede che l'intera area sia resa permeabile, utilizzando per il piazzale principale e la viabilità di progetto, asfalto drenante, mentre i parcheggi saranno realizzati con masselli autobloccanti fotocatalitici con capacità di riduzione degli ossidi di azoto e di polveri sottili.

Il proponente stima che l'utilizzo di masselli con distanziatori e attraverso la corretta stratificazione dei primi strati del sottosuolo, sarà garantita una permeabilità della pavimentazione di circa il 20%.

- Per quanto riguarda il reticolo idrografico, il Piano Attuativo prevede una apposita fascia di filtro verde di rispetto lungo il corso d'acqua a sud al fine di mantenere inalterata la rete delle acque superficiali.

Nel rapporto ambientale vengono previsti i seguenti indicatori di monitoraggio:

Suolo e sottosuolo

- consumo di suolo agricolo: incremento di superficie modellata artificialmente e riduzione suolo agricolo.

Acqua

1) Indicatori di stato

- consumi
- incremento superficie impermeabilizzata all'interno della U.T.O.E.

2) Indicatori di pressione

- stima di impermeabilizzazione del suolo in relazione alla previsione da realizzare

OSSERVAZIONI

Rispetto alle indicazioni contenute nel precedente parere ARPAT, di "evitare o limitare l'impegno di nuovo suolo e limitare l'impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo aree di parcheggio con elementi permeabili e verdi", il proponente riporta un confronto tra gli standard urbanistici della scheda norma 4 e la scheda urbanistica di progetto, informando che alla superficie verde saranno destinati 1.200 m² contro i 405 m² previsti. Ritiene inoltre più opportuno, per le aree a parcheggio, non prevedere elementi verdi e permeabili, ma mantenere i masselli autobloccanti fotocatalitici previsti in modo da concorrere alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Richiamando le mitigazioni delle criticità ambientali e delle risorse individuate nel RU per la Scheda Norma n.4 – Area "D3_Area del Capannile, che riportano l'indicazione di piantumare le aree a parcheggio con essenze disinquinanti per la mitigazione delle emissioni in atmosfera degli scarichi delle auto, si ritiene che possa essere presa in considerazione la collocazione di ulteriori opere a verde anche sul lato est destinato a parcheggio.

Riguardo la messa a dimora di materiale vegetale si richiamano i contenuti del precedente parere, osservando che dalla consultazione del computo metrico non risultano voci di spesa per manutenzioni successive all'impianto.

L'area dell'impianto è delimitata lungo il margine meridionale dal Fosso degli Alberelli che confluisce 100 metri a sud nel Fosso della Madonna.

Per quanto riguarda gli effetti sul reticolo idrografico, si ritiene che potrebbero verificarsi interferenze con tale componente, sia in fase di cantiere che nelle fasi di esercizio. Si suggerisce di mettere in atto azioni di mitigazione, quali realizzazione di fasce tampone erbacee, arboree o arbustive in aree limitrofe al cantiere e all'impianto, compatibilmente alle indicazioni del Consorzio Bonifica 5 Toscana Costa.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel PIT della Regione Toscana, si ritiene che gli interventi in aree di pertinenza fluviale dovranno essere effettuati tutelando l'ecosistema, la stagionalità per il rispetto della fauna, contrastando la diffusione di specie non autoctone. L'alveo ed il corridoio fluviale non dovranno essere occupati da materiali di cantiere, dovrà essere privilegiato lo svolgimento delle attività nei periodi di magra, evitando lavorazioni nei giorni piovosi.

Si osserva che durante la gestione delle operazioni di cantiere, a causa dell'eliminazione o rimaneggiamento della vegetazione preesistente, potrebbero crearsi superfici facilmente colonizzabili da specie aliene o invasive provenienti per esempio da mezzi d'opera o movimenti di terra o modifiche delle condizioni micro-stazionali. Si suggerisce a tal fine di prevedere indicatori in grado di monitorare la diffusione e colonizzazione di specie esotiche alloctone sulle aree di intervento e in particolare nelle aree di pertinenza fluviale, per verificare le condizioni ecologiche ante e post operam nelle aree contermini e valutare eventuali ulteriori azioni mitigative/compensative.

Qualità dell'Aria

La valutazione dei dati di qualità dell'aria definisce, per le stazioni prese a riferimento, una situazione conforme ai limiti per materiale particolato PM10 – PM2,5 e biossido di azoto.

Per l'ozono esiste una situazione diffusa su tutto il territorio regionale caratterizzata da superamenti del valore obiettivo a tutela della popolazione e della vegetazione.

Tale contesto, può essere ritenuto, ai fini indicativi, rappresentativo a quello dei Comune di Bibbona.

Si suggerisce di:

- aggiornare lo stato attuale della qualità dell'aria in riferimento ai valori degli indicatori 2021 di biossido di azoto, materiale particolato PM10 e PM2,5 registrati delle stazioni di fondo LI-Cappiello, LI La Pira, LI-Cotone, LI-Parco 8 Marzo e MS-Colombarotto (<https://www.arpato.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpato/relazione-annuale-sullo-stato-della-qualita-dellaria-in-toscana-anno-2021>);
- analizzare i contributi emissivi comunali aggiornati all'IRSE 2017 suddivisi per macrosettore e riferiti a PM10, PM2,5, composti organici volatili non metanici – COVNM, ossidi di azoto NOx ed ammoniaca – NH₃. Tali dati possono essere richiesti ad ARPAT;

Si ricorda che per la progettazione della messa a dimora delle specie arboree, dovranno essere tenute presenti le indicazioni generali per massimizzare gli effetti positivi di assorbimento ed i fattori di assorbimento per specie, contenute nelle "Linee Guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine ed ozono" predisposte dalla Regione Toscana. Si suggerisce di dare priorità a specie arboree performanti per la rimozione del PM10 e dell'ozono (l'ozono rappresenta tra gli inquinanti più critici sia a livello regionale che per la Zona delle Pianure costiere).

Sarebbe preferibile che l'RA prevedesse indicatori ambientali specifici per la matrice aria, tali indicatori dovrebbero essere descritti nel dettaglio, facendo riferimento anche alle relative modalità di calcolo. In particolare, si propone la media annuale PM10 registrata dalle stazioni QA di LI-Cappiello, LI La Pira, LI – Cotone, LI Parco 8 Marzo e di MS – Colombarotto ed i consumi annuali di acqua dell'impianto di umidificazione e bagnatura.

Si raccomanda di limitare la velocità di transito dei mezzi in entrata ed uscita dall'impianto ad un valore non superiore a 25 km/h.

EMISSIONI DIFFUSE DI POLVERI

Per quanto riguarda la valutazione degli effetti sulla componente aria dell'impianto in esame, il proponente riassume, nel paragrafo 7.2 del Rapporto Ambientale, gli studi prodotti da FULL SERVICE Srl nella "Relazione tecnica di calcolo emissioni diffuse" allegata alla richiesta di AUA per il Piano Attuativo in oggetto.

Per la determinazione delle emissioni di particolato il proponente ha utilizzato i metodi di valutazione provenienti principalmente da dati e modelli dell'US-EPA (AP-42 Compilation of Air Pollutant Emission Factors) ripresi dalle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" redatte dalla Provincia di Firenze e dall'ARPA Toscana.

Tale metodologia di valutazione è stata recentemente introdotta in normativa dal Piano regionale della qualità dell'aria, approvato con D.C.R. n.72 del 18/07/2018 (Allegato 2, paragrafo 6).

OSSERVAZIONI

In merito al calcolo delle emissioni diffuse di polveri effettuato dal proponente si osserva:

- Quale recettore più prossimo all'impianto è stata individuata un'abitazione civile distante circa 140 m dal baricentro dell'impianto. Dalla Tavola 22 "Planimetria con indicazione recettori" si evince invece che i recettori più prossimi all'impianto sono costituiti da fabbricati artigianali ubicati ad una distanza di 75 m.
- Nel calcolo dell'emissione di polveri dovuta al transito di mezzi (camion e betoniere) su superfici non asfaltate, il proponente ha:
 - considerato come peso medio del veicolo (W) soltanto il peso del materiale trasportato senza considerare anche il peso del mezzo;
 - determinato per il fattore di emissione lineare (EF) un valore pari a 1934,6 g/km; tale valore non è corretto: rifacendo il calcolo con la stessa formula e gli stessi dati di input utilizzati dal proponente si ottiene un valore pari a 1369,6 g/km;
 - determinato un'emissione finale (E), in assenza di sistemi di abbattimento delle polveri diffuse, pari a 96,73 g/ora dovuta al transito dei camion; tale valore non è corretto: rifacendo il calcolo con la stessa formula e gli stessi dati di input utilizzati dal proponente si ottiene un valore pari a 547,8 g/ora (1369,6 g/km × 0,4 km/ora);
 - o determinato un'emissione finale (E), in assenza di sistemi di abbattimento delle polveri diffuse, pari a 53,2 g/ora dovuta al transito delle betoniere; tale valore non è corretto: rifacendo il calcolo con la stessa formula e gli stessi dati di input utilizzati dal proponente si ottiene un valore pari a 301,3 g/ora (1369,6 g/km × 0,22 km/ora).
- Le emissioni diffuse totali prodotte dall'impianto sarebbero quindi pari a 866,7 g/ora e non 167,5 g/ora, come indicato dal proponente. In questo caso l'impianto, secondo quanto indicato dal PROA allegato 2 paragrafo 6, non sarebbe compatibile con i limiti di qualità dell'aria per il PM10. In questo caso sarebbe possibile effettuare una valutazione modellistica che produca una quantificazione dell'impatto da confrontare con i valori limite di legge per la qualità dell'aria, e che quindi eventualmente dimostri la compatibilità ambientale dell'emissione.
- Il proponente non ha considerato nel computo delle emissioni di polveri quelle provenienti dai punti emissivi dell'impianto (punti E1-E4). Sulla base delle caratteristiche di progetto dei filtri

previsti su tali punti emissivi (portata massima di progetto, concentrazione di polveri in uscita) si evince che l'emissione di polveri da tali sorgenti potrebbe non essere irrilevante.

Si ritiene quindi che il proponente debba motivare l'esclusione del contributo dei punti emissivi dell'impianto dal computo dell'emissione totale di particolato.

Sulla base di quanto sopra, si ritiene che il proponente debba effettuare una valutazione modellistica che produca una quantificazione dell'impatto da confrontare con i valori limite di legge per la qualità dell'aria e che dimostri la compatibilità ambientale dell'emissione.

In alternativa il proponente può adottare delle modifiche progettuali che comportino una riduzione dell'emissione di polveri, dovuta principalmente al transito di mezzi (camion e betoniere) su superfici non asfaltate, in modo da rispettare i limiti di qualità dell'aria nei recettori più prossimi all'impianto. In questo caso il proponente dovrà effettuare una nuova valutazione delle emissioni di polveri tenendo conto delle modifiche progettuali e delle osservazioni di ARPAT.

Impatto Acustico

Nella valutazione di impatto acustico e nel rapporto ambientale sono indicati i principali macchinari e attrezzature e la rumorosità ad essi associata:

- un impianto di betonaggio TB 6.36 DRY per il quale viene genericamente indicata una rumorosità in fase di lavorazione di 87 dB(A), riportata come dato dichiarato dal costruttore;
- una pala gommata che in fase di lavorazione produce un livello di rumore di 78,3 dB(A) a circa 2m di distanza;
- un'autobetoniera che, in fase di carico/scarico, genera un livello di rumore di 76,9 dB(A) a circa 2m di distanza.

I livelli di rumore prodotti dalla pala gommata e dall'autobetoniera sono riportati come dati rilevati con fonometro Bruel & Kjaer mod. 2250.

Come recettori potenzialmente disturbati il TCA individua i fabbricati industriali/artigianali ubicati sul lato nord-ovest dell'impianto a circa 70 m dallo stesso, e posti in classe V "Aree prevalentemente industriali", per le quali è previsto, nel periodo diurno un valore limite di immissione di 70 dB(A) e alcuni edifici residenziali ubicati sul lato sud dell'impianto, a circa 130 m di distanza da esso, inseriti dal PCCA in classe III "Aree di Tipo Misto" con un valore limite di immissione diurno di 60 dB(A). Per tutti i recettori è applicabile il valore limite differenziale di immissione che per il periodo diurno è di 5 dB.

Il TCA esegue il calcolo per valutare i livelli di rumore attesi ai recettori, considerando l'attenuazione per divergenza geometrica, partendo dallo scenario indicato come più gravoso, ossia quello di funzionamento contemporaneo delle tre sorgenti indicate (impianto di betonaggio, pala gommata e autobetoniera) e deduce il rispetto di tutti i limiti di legge presso tali recettori, incluso il valore limite differenziale di immissione.

La sorgente dell'impianto di betonaggio TB 6.36 DRY, non è stata però adeguatamente caratterizzata, è stato indicato soltanto un livello di rumorosità di 87 dB(A), riportato come dichiarato dal costruttore, senza allegare alcuna documentazione. Il livello indicato è stato poi utilizzato nei calcoli come livello di pressione sonora ad 1 m di distanza dalla sorgente. L'impianto di betonaggio è costituito da più parti: le tramogge dove vengono inseriti gli inerti, il nastro sottostante, i silos per il cemento, il nastro e le coclee per l'inserimento degli inerti e del cemento nel mescolatore, il mescolatore stesso.

Date le dimensioni e la complessità della sorgente, il livello di pressione sonora ad 1 m di distanza non è sufficiente a caratterizzarla, deve essere indicato il livello di pressione sonora ad una distanza superiore al doppio della dimensione massima dell'impianto oppure devono essere individuate le singole sorgenti

costituenti l'impianto, per ognuna delle quali deve essere fornito il livello di potenza sonora e la direttività.

Inoltre le postazioni di misura per il rumore residuo, indicate a pag. 27 della valutazione di impatto acustico come punti di misura A e B, non si trovano in prossimità dei recettori maggiormente soggetti al potenziale impatto acustico, indicati a pag. 26 di tale valutazione.

In particolare il livello di rumore residuo presente sulla facciata nord degli edifici situati a 130 m dall'impianto, tra la strada provinciale della Camminata e il fosso degli Alberelli, potrebbe essere inferiore a quello misurato nel punto di misura B, risentendo meno della rumorosità prodotta dal traffico veicolare circolante sulla strada provinciale.

Nel documento "Indicazioni sulle mitigazioni ambientali per attività di fabbricazione conglomerato cementizio" sono previsti i seguenti interventi e accorgimenti per la mitigazione del rumore:

- appositi rivestimenti in gomma (previsti nei punti di dosaggio degli inerti, nelle bocchette di carico e nel dosatore) in grado di attutire il rumore provocato durante la caduta degli aggregati sulle pareti;
 - tamponamenti con pannelli microforati nel punto di scarico nell'autobetoniera;
 - installazione di pannelli coibentati a tamponamento del gruppo di dosaggio degli inerti e nei portali di convogliamento delle materie prime;
 - utilizzo di compressori del tipo "a vite" per limitare ulteriormente le dosi di rumore e particolari carenature/ripari nei punti più critici;
 - realizzazione dalla pannellatura posteriore all'impianto di betonaggio (in direzione Sud verso i primi potenziali disturbati) di altezza pari a 7 metri che avrà la capacità di attenuare la rumorosità degli organi in funzione dell'impianto;
 - realizzazione di una barriera autoctona lungo il confine lati Nord-Ovest, che avrà la funzione sia di contenimento delle emissioni diffuse sia di barriera al rumore in quanto di altezza pari a circa 3 metri.
- L'efficacia degli interventi non è stata però valutata.

Si fa notare che nella documentazione presentata è assente una valutazione dell'impatto acustico della fase di cantiere per la realizzazione dell'area produttiva in questione.

Relativamente alla rumorosità prodotta dal traffico indotto dall'attività in questione nel documento "Condizioni alla trasformazione, prescrizioni ed indicazioni progettuali e mitigazioni ed adeguamenti ambientali" del piano attuativo viene dichiarato che la rumorosità derivante dalla viabilità/parcheggi non desta alcuna preoccupazione ed è ritenuta di trascurabile importanza.

Nella Tav. 11 "viabilità di accesso al lotto" viene indicato che l'accesso all'area della G.E.A. srl avviene attraverso via Sandro Pertini. La via Sandro Pertini risulta localizzata nella zona industriale "Il Mannaione" e si immette direttamente sulla viabilità provinciale, si può quindi concordare con quanto dichiarato nel piano attuativo.

L'area che ospiterà l'impianto di produzione di conglomerato cementizio è situata prevalentemente in una zona rientrante in classe IV "Aree di intensa attività umana", si tratta della fascia di classe IV di interposizione tra la classe V, della vicina area industriale "Il Mannaione" e la zona rurale circostante inserita in classe III. Una piccola parte dell'area in progetto si trova però in una classe acustica che non risulta adeguata per la tipologia di impianto da realizzare, ossia la classe III "aree di tipo misto".

Si ritiene quindi necessaria una variante del PCCA che preveda l'estensione della classe IV a tutta l'area che ospiterà l'impianto di betonaggio e le strutture annesse, comprendendo anche la zona rurale limitrofa in direzione sud-ovest fino ad una distanza di almeno 30 m dal confine con la pertinenza dell'impianto.

Data l'adiacenza con un'area prevalentemente industriale, un'alternativa potrebbe essere l'estensione



della classe V in modo da comprendere tutta l'area dell'impianto di betonaggio garantendo una fascia di classe IV di almeno 100 m di interposizione tra la classe V e la classe III della zona rurale.

CONCLUSIONI

L'impatto acustico dell'attività deve essere valutato caratterizzando accuratamente la sorgente sonora costituita dall'impianto di betonaggio TB 6.36 DRY, per la quale deve essere fornito il livello di pressione sonora ad una distanza superiore al doppio della dimensione massima dell'impianto o il livello di potenza sonora e la direttività delle singole sorgenti costituenti l'impianto stesso.

Per la stima del livello differenziale di immissione deve essere considerato il livello di rumore residuo misurato presso i recettori in corrispondenza dei quali viene valutato l'impatto acustico o in postazioni in cui la rumorosità di fondo possa essere considerata analoga.

Date le caratteristiche dell'impianto in questione, in grado di produrre livelli di rumore elevati, e la relativa vicinanza dei recettori, risulta importante che l'efficacia degli interventi di mitigazione previsti venga accuratamente valutata.

Si ritiene inoltre che debba essere presentata una valutazione della rumorosità prodotta durante la fase di cantiere per la realizzazione dell'area produttiva in questione.

Poiché l'area in oggetto, pur essendo situata prevalentemente in una zona rientrante in classe IV "Aree di intensa attività umana", per una piccola parte ricade in classe III "aree di tipo misto", classe acustica incompatibile con la presenza di un impianto per la produzione di conglomerato cementizio, risulta necessaria una variante del PCCA che preveda l'estensione della classe IV all'intera area, comprendendo anche la zona rurale limitrofa in direzione sud-ovest fino ad una distanza di almeno 30 m dal confine con la pertinenza dell'impianto.

Aspetti geologici

Dalle indagini effettuate in situ emerge che l'area di intervento è interessata dalla presenza di depositi alluvionali recenti sabbioso limosi. Nell'area è presente una falda freatica superficiale fortemente influenzata dal periodo stagionale e direttamente collegata alle precipitazioni con soggiacenza, riscontrata durante l'esecuzione di penetrometrie, superiore a 6 m dal p.c..

La Carta della Pericolosità allegata al terzo Regolamento Urbanistico comunale classifica l'area di intervento a pericolosità geomorfologica bassa (classe G1).

Per quanto riguarda la pericolosità idraulica l'area è contraddistinta in parte da una pericolosità media e in parte elevata (classi I.2 e I.3). Per un'ampia porzione (centrale e meridionale) il settore è dunque interno al perimetro delle aree definite a pericolosità idraulica dalla Direttiva PGRA ed è soggetto ad alluvioni con battenti compresi tra 0 e 30 cm e pertanto *"la previsione D3 Capannile è condizionata alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica identificati nell'adeguamento riguardante gli argini del Fosso degli Alberelli"*.

OSSERVAZIONI

Non si hanno particolari osservazioni in merito a quanto sopra riportato. Per quanto riguarda gli aspetti di pericolosità idraulica si rimanda ogni valutazione all'Autorità Competente.

CONCLUSIONI

Sulla base dell'istruttoria effettuata in merito alla documentazione esaminata, si portano all'attenzione dell'autorità competente le osservazioni evidenziate in grigio del presente contributo tecnico.

Livorno, 24 febbraio 2023

Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
del Dipartimento ARPAT di Livorno
Ing. Federico Mentessi¹

¹Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

**Chiudi**

Visualizzazione Protocollo

Registro	REGISTRO GENERALE	Sezione	SEZIONE GENERALE
Protocollo	2023/2029 del 27/02/2023 (ARRIVO)		
Tipo Doc.	LETTERA GENERICA	Tramite	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
Oggetto	COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 25, COMMA 2 DELLA L.R.T. 12 FEBBRAIO 2010, N. 10 E S.M.I., RIGUARDANTE LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO RELATIVO ALL'AVVENUTA ADOZIONE, CON CONDIZIONI, DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA, PER L'INTERVENTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DOSAGGIO, STOCCAGGIO E TRASFORMAZIONE DI MATERIALE INERTE E COSTRUZIONI AD ESSO CONNESSE - AREA IL CAPANNILE", PRESENTATO DALLA SIG.RA BIGAZZI GIANNA PER CONTO DELLA SOCIETÀ G.E.A. S.R.L.. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO DI COMPETEN		
Classifica	0603 Edilizia privata		
Fascicolo			

Mittente

(00000098) ARPAT DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LIVORNO
VIA MARRADI, 114 Loc. LIVORNO
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Note**Smistato a**

Mittente	Destinatario	Note
PROTOCOLLO il 27/02/2023	Area 3 - Area Tecnica e SUAP	Inserimento Protocollo
PROTOCOLLO il 27/02/2023	Edilizia Privata	Inserimento Protocollo

Documenti Allegati

Oggetto	Nome File	Annullato
DOCUMENTO ORIGINALE	786846272_53_1677261903348_JavaMail_root_jente_049001_produzione_cron_66b7c6f99_cqq6d.eml	
ALLEGATO 1	NonConforme.xml	
ALLEGATO 2	NonConforme.eml	

AREA 3 – AREA TECNICA E SUAP
OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE VAS
PRATICA EDILIZIA N. 210/2022 DELLA G.E.A. S.R.L.



Ill.mo Sindaco del Comune di Bibbona,
il sottoscritto Avv. Mario BARTOLI (Cod. Fisc. BRT MRA 55T12 C044B), in qualità di procuratore e di difensore, nominato con la firma delle presenti osservazioni dai sottoscritti cittadini del Suo Comune, che risiedono in prossimità della zona, in cui dovrebbe essere realizzato da parte della Società G.E.A. S.r.l. un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte con costruzioni ad esso connesse (pratica edilizia N. 210/2022) ed in particolare:

- 1) **MONTAGNANI Lorella**, nata a Pisa in data 27.8.1961 e res. in Bibbona loc. La California (LI) via della Camminata N. 93 Cod. Fisc. MNT LLL 61M67 G702A;
- 2) **GUGLIELMI Vania**, nata a Bibbona (LI) il 22.9.1956 e res. in Bibbona loc. La California (LI) via della Camminata n. 83 Cod. Fisc. GGL VNA 56P62 A852Y;
- 3) **MARTELLACCI Luciano**, nato a Riparbella (PI) in data 27.6.1948 e res. in Bibbona loc. La California (LI) via della Camminata N. 87 Cod. Fisc. MRT LCN 48H27 H319L;
- 4) **SFORNA Antonia**, nata a Cannara (PG) il 16.01.1938 e res. in Bibbona loc. La California (LI) via della Camminata N. 85 Cod. Fisc. SFR NTN 38A56 B609I;



- 5) **CROCE Igor**, nato a Pontedera (PI) in data 21.02.1976 e res. in Bibbona loc. La California (LI) via della Camminata N. 91 Cod. Fisc. CRC GRI 76B21 G843G;
- FRANCHINI Sauro**, nato a Riparbella (PI) il 27.10.1954 e res. in Bibbona loc. La California (LI) via della Camminata N. 83 Cod. Fisc. FRN SRA 54R27 H319A;
- 7) **GUGLIELMI Erika**, nata a Cecina (LI) in data 02.03.1975 e res. in Bibbona loc. La California (LI) via della Camminata N. 77 Cod. Fisc. GGL RKE 75C42 C415F;
- 8) **DENORA Giuseppe**, nato a Bibbona (LI) il 20.06.1954 e res. in Bibbona loc. La California (LI) via della Camminata N. 97 Cod. Fisc. DNR GPP 54H20 A852O;
- 9) **GUGLIELMI Nadia**, nata a Bibbona (LI) in data 21.09.1949 e res. in Bibbona loc. La California (LI) via della Camminata N. 79 Cod. Fisc. GGL NDA 49P61 A852X;
- 10) **MINUTI INNOCENTI Gianpaolo**, nato a Guardistallo (PI) il 29.08.1947 e res. in Bibbona loc. La California (LI) via della Camminata N. 79 Cod. Fisc. MNT GPL 47M29 E250H;
- 11) **BERTINI Giorgia**, nata a Cecina (LI) in data 19.03.1994 e res. in Bibbona loc. La California (LI) via Pietro Nenni N. 32 Cod. Fisc. BRT GRG 94C59 C415C;
- 12) **PACCHINI Fulvia**, nata a Guardistallo (PI) il 13.04.1970 e res. in Bibbona loc. La California (LI) via della Camminata N.

95 Cod. Fisc. PCC FLV 70D53 E250N;

- 13) **GENOVESE Marcantonio**, nato a Novara (NO) in data 28.08.1971 e res. in Bibbona loc. La California (LI) via della Camminata N. 89 Cod. Fisc. GNV MCN 71M28 F952F



PREMESSO

- che il Consiglio Comunale di Bibbona, con deliberazione N. 87 del 22 dicembre 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, ha “adottato con condizioni, ai sensi dell’art. 111 della Legge Regionale 10.11.2014 n. 65 e s.m.i., il Piano Attuativo di iniziativa privata” in intestazione;
- che, con la medesima deliberazione del Consiglio Comunale N. 87 del 22.12.2022, sono stati adottati anche, ai sensi dell’art. 8 comma 6 della L.R.T. 12 febbraio 2010 N. 10 e s.m.i., il “Rapporto Ambientale” e la “Sintesi non Tecnica” per la “Valutazione Ambientale Strategica” (VAS), di ciò è stato redatto e pubblicato su sito web del Comune apposito avviso al pubblico, avente i contenuti previsti dall’art. 25 comma 1 della L.R.T. 12 febbraio 2010 N. 10;
- che le osservazioni in merito al Rapporto Ambientale VAS dovranno pervenire al Comune di Bibbona nel termine perentorio del **27 febbraio 2023**;
- **che il Prof. Luca ALFINITO ha redatto in data 22 febbraio 2023 delle analisi e delle controdeduzioni per la valutazione preliminare di impatto acustico, a cui integralmente ci si riporta e che viene allegato alle presenti osservazioni sotto la**



lettera A);

tutto ciò premesso, i sottoscritti, mio tramite, presentano le presenti

OSSERVAZIONI

contrarie alla realizzazione di tale impianto di trasformazione di materiale edilizio per molteplici motivi,

oltre a quelli già evidenziati nelle osservazioni al piano attuativo del 10 febbraio 2023, inerenti la valutazione preliminare di impatto acustico: infatti i risultati dell'analisi del documento dimostrano in maniera inequivocabile la non adeguatezza delle valutazioni ivi sviluppate, soprattutto in relazione all'articolato quadro di emissioni acustiche proprio di un impianto come quello previsto. Si rilevano inoltre carenze e talvolta errori nelle assunzioni iniziali, nell'interpretazione dei disposti normativi, finanche nell'applicazione dell'incertezza per la stima dei livelli di rumorosità, quest'ultima condizione ormai imprescindibile nelle valutazioni di impatto acustico.

A prescindere dalle altre deduzioni negative riportate nella perizia del Prof. Luca ALFINITO dello Studio Associato ANL di Firenze, a cui compiutamente ci riportiamo, è da sottolineare come, a pagina 12, della valutazione di Impatto Acustico Previsionale del geom. Samuele TOLOMEI del 29 agosto 2022 per conto della G.E.A. S.r.l., **si affermi una circostanza non veritiera e cioè che i c.d. ricettori residenziali lungo la strada provinciale della Camminata sul versante sud siano ad una distanza "non inferiore a circa 130 metri" (!!!!!):**



come accertato dal nostro tecnico, a pag. 3 della relazione, la distanza dai margini del lotto, interessati comunque dalla presenza di attività rumorose (pesa, impianti, transiti) è invece molto inferiore, corrispondendo a poco più di 50 metri.

Inoltre il piano attuativo, come già sostenuto nelle precedenti osservazioni, deve tenere in considerazione i disposti del Piano della Qualità dell'Aria Ambiente approvato con Delibera di Consiglio N. 78 del 18 luglio 2018. In particolare al capitolo 6 sono indicate le linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti dalle attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti e dalle tabelle dalla 14 alla 19 sono indicati gli interventi necessari per abbattere le pressioni ambientali nonché il rischio rispetto ai ricettori. Gli interventi e le limitazioni dell'attività incidono sulla sostenibilità economica dell'azione imprenditoriale e devono già in fase di VAS essere valutate perché sia verificata l'attuabilità degli interventi della proposta in argomento. Si fa inoltre rilevare che, ad una distanza di circa 600 metri, sono ubicate una scuola elementare, una scuola materna ed un parco giochi.

Si reitera pertanto la richiesta all'amministrazione pubblica di valutare con coerenza tali aspetti ed impedire per tali motivi la realizzazione dell'impianto in contestazione.

Infine in merito al cosiddetto "clima acustico" è da valutare un altro aspetto di rilevanza sanitaria per le civili abitazioni, poste





nelle vicinanze dell'impianto e cioè le emissioni sonore prodotte durante l'esercizio dell'impianto. Il Comune dovrà fornire indicazioni e verificare come sia possibile prevedere un insediamento produttivo attiguo a numerose abitazioni già presenti sul territorio e la conformità alla classe definita nel piano di clima acustico approvato con la delibera del Consiglio Comunale.

Tale aspetto dovrà essere valutato in questa sede (VAS) per rilevare come tale opera comporti concreti rischi per le emissioni sonore per la salute dei cittadini, posti in prossimità dell'impianto.

O O O O

Per i suesposti motivi,

SI CONCLUDE

alla luce degli aspetti analizzati inerenti la valutazione di impatto acustico di un impianto di produzione di conglomerato cementizio GEA S.r.l. di prospettata futura realizzazione nel territorio comunale di Bibbona, all'estremità della zona artigianale-commerciale "Mannaione", che il documento presenta notevoli carenze, imprecisioni e persino errori sia nell'inquadramento del contesto sia nella previsione dei relativi livelli in relazione alle verifiche obbligatorie di legge.

Tali carenze, che sovente sfociano appunto in veri e propri errori di valutazione, derivano in primis dalle ipotesi estremamente semplificative e semplicistiche, utilizzate per la



caratterizzazione del sito di futura realizzazione e per i modelli di calcolo non adeguati a rappresentare la complessità degli scenari ivi delineatesi.

Entrando sinteticamente nel merito c'è da sottolineare come la descrizione dell'area, dello stato dei luoghi, delle infrastrutture presenti e delle componenti impiantistiche attuali e future non forniscano un quadro adeguato sia della situazione "ante operam" che di quella in esercizio dell'impianto, del quale è in particolare omesso un "layout" esaustivo che permetterebbe di valutare in modo corretto il posizionamento di tutte le sorgenti realmente presenti e la relativa distanza in relazione ai ricettori esposti, in particolare le civili abitazioni. Nella disamina delle sorgenti non vengono peraltro indicate né considerate alcune componenti emissive di sicuro impatto e di prolungato esercizio, come le movimentazioni di mezzi pesanti nello sviluppo del lotto, operazioni specifiche connaturate al caricamento degli inerti, possibili sorgenti accessorie (pompe, compressori, trasformatori ecc.).

L'analisi numerica considera quindi esclusivamente alcune delle sorgenti principali (betoniera, impianto di miscelazione, ruspa) tralasciandone altre, potenzialmente rilevanti; il calcolo, basato su modelli rudimentali di propagazione, considera peraltro distanze sovrastimate ed applica criteri di valutazione dell'abbattimento del rumore assai poco realistici, vista l'articolazione nello spazio delle singole sorgenti.

In aggiunta i livelli di rumore residuo utilizzati, rispetto ai quali



confrontare l'effettiva differenza di rumorosità indotta dal futuro impianto, non possono essere assolutamente considerati caratterizzanti, sia per le condizioni operative in cui è stato condotto il monitoraggio (orario di misura e scelta delle postazioni), sia perché non rappresentativi della rumorosità sulle facciate dei ricettori direttamente esposte verso l'impianto che, infatti, rispetto alle suddette case è opposto alla sorgente infrastrutturale stradale bersaglio degli accanimenti teorici del valutatore.

Considerando infine che qualsiasi valutazione quantitativa effettuata è priva della necessaria stima dell'incertezza, come invece espressamente richiesto dall'Ente anche nel caso di modelli semplici, si insiste affermando come la relazione di impatto acustico oggetto della presente analisi sia assolutamente irricevibile in quanto tutti i risultati ivi presentati risultano fortemente sottostimati a vantaggio della Società proponente, contro ogni criterio di reale tutela dei ricettori e dei loro ambienti di vita.

Pertanto i sottoscritti

SI OPPONGONO

alla realizzazione da parte della società G.E.A. S.r.l. di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse (pratica edilizia N. 210/2022 del Comune di Bibbona).

Si deposita: A) relazione del Dott. Luca ALFINITO del 22.2.2023.



Castagneto Carducci, 24 febbraio 2023

Con ossequi

(Avv. Mario BARTOLI)

(Lorella MONTAGNANI)

(Vania GUGLIELMI)

(Luciano MARTELLACCI)

(Antonia SFORNA)

(Igor CROCE)

(Sauro FRANCHINI)

(Erika GUGLIELMI)

(Giuseppe DENORA)

(Nadia GUGLIELMI)

(Gianpaolo MINUTI INNOCENTI)

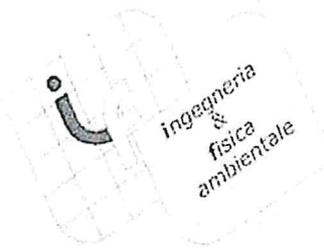
(Giorgia BERTINI)

(Fulvia PACCHINI)

(Marcantonio GENOVESE)

Mario Bartoli
Lorella Montagnani
Vania Guglielmi
Luciano Martellacci
Antonia Sforza
Igor Croce
Sauro Franchini
Erika Guglielmi
Giuseppe Denora
Nadia Guglielmi
Gianpaolo Minuti Innocenti
Giorgia Bertini
Fulvia Pacchini
Marcantonio Genovese

LETT. A)



studio associato ANL Firenze

50127 FIRENZE Via Bastianelli, 4

C.F. e P. IVA 06719510496

e-mail : Lalfinito@studioanl.it
s.frosini@studioanl.it



Spett. Avv. Mario Bartoli

Via Aurelia 51,

57022 – Donoratico (LI)

E p.c.

Sig.ra Lorella Montagnani

Rif: A1549-230222_2000-RPT

Firenze, 22 febbraio 2023

OGGETTO

Impianto di betonaggio GEA S.r.l. – analisi e controdeduzioni valutazione preliminare di impatto acustico

PREMESSA

Il presente contributo, redatto su richiesta di un Comitato di scopo, costituisce un insieme di osservazioni e controdeduzioni alla valutazione previsionale di impatto acustico redatta dal Tecnico E.N.TE.C.A. *Geom. Samuele Tolomei* relativa ad un impianto di produzione di conglomerato cementizio di possibile installazione nel Comune di Bibbona al margine della zona industriale "Capannile", che sarà gestito dalla società GEA S.r.l.

In particolare i risultati dell'analisi del documento dimostrano in maniera inequivocabile la non adeguatezza delle valutazioni ivi sviluppate, soprattutto in relazione all'articolato quadro di emissioni acustiche proprio di un impianto come quello previsto. Come sarà ampiamente dettagliato nelle pagine di inquadramento delle criticità attestate, si rilevano inoltre carenze e talvolta errori nelle assunzioni iniziali, nell'interpretazione dei disposti normativi, finanche nell'applicazione dell'incertezza per la stima dei livelli di rumorosità, quest'ultima condizione ormai imprescindibile nelle valutazioni di impatto acustico.

ANALISI DEL DOCUMENTO

Al fine di agevolare la lettura attraverso un raffronto diretto con il documento originario di valutazione previsionale, si riporta di seguito un'analisi nel dettaglio delle carenze documentali riscontrate nell'ordine stesso in cui si presentano, per poi successivamente condurre una disamina in funzione della gravità degli errori riscontrati nella valutazione.

- 1) **Pagina 4 (probabile refuso):** Si segnala assenza riferimento all'aggiornamento normativo Regionale:

Delib. 21 ottobre 2013, n. 857 - "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12. comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98".

- 2) **Pagina 8:** si specifica che gli inerti saranno "mantenuti umidi". Non vengono specificati il modo e le sorgenti di bagnatura, in particolare la presenza di eventuali impianti di irrigazione potenzialmente rumorosi.
- 3) **Pagina 9:** vengono indicate "2 ore" di attività di carico, ma non sono fornite indicazioni sul numero di betoniere che verranno caricate in media al giorno. Questo comporta incertezza su potenziali picchi di rumore e sulle fluttuazioni nell'attività, in aggiunta senza la dovuta confidenza che tale durata rappresenti o meno una stima adeguatamente cautelativa dell'attività media operata.
- 4) **Pagina 9:** Nella descrizione dell'attività manca un layout della stessa con indicazione chiara delle sorgenti analizzate in relazione alle posizioni, informazione invece esplicitamente prevista dalla normativa, in mancanza della quale vengono peraltro a cadere tutte le ipotesi su cui si fondano le valutazioni acustiche. In particolare non è precisato dove saranno posizionate nel lotto le multiple sorgenti sonore costituenti l'impianto di betonaggio, se saranno previste schermature rispetto ai ricettori esposti, le modalità di stazionamento/movimentazione dei mezzi pesanti e di servizio all'interno del lotto. Uno schema, rinvenuto altrove nella documentazione di progetto, indica l'accesso dei carichi dal lato sud, quindi esposto verso i ricettori. Analogamente si indentifica dove è ubicata la pesa, area in cui avverranno sicuramente movimentazioni di mezzi e stazionamento a motore acceso (quindi contributo certo di impatto sonoro).

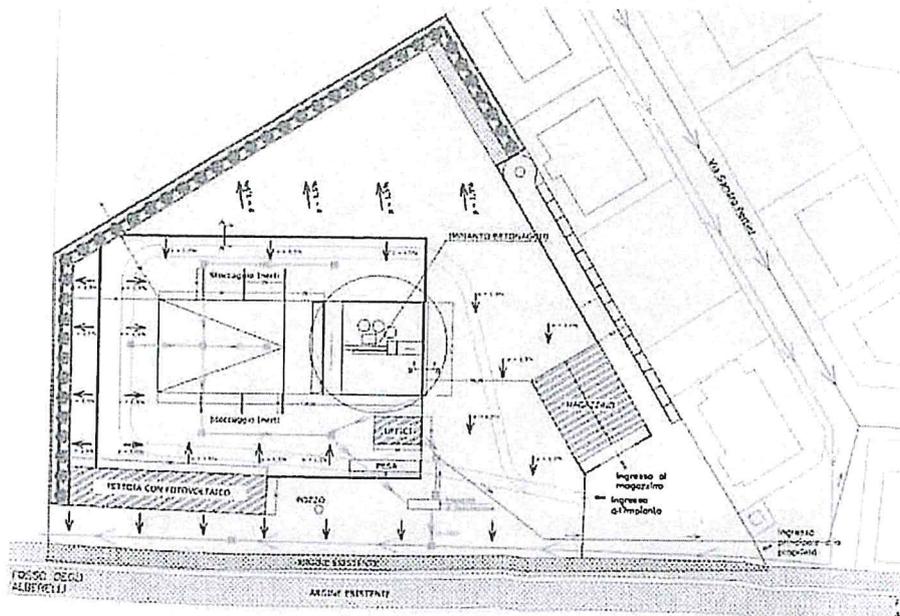


FIGURA 1 STRALCIO DI LAYOUT

- 5) **Pagina 11:** viene precisato un livello di 87 dB(A) per l'impianto di betonaggio, come "dato dichiarato dal costruttore", al contrario delle successive due sorgenti che invece sono precisate come misurate direttamente in fase di lavorazione. Non essendo invece dichiarata una distanza di misura relativamente all'impianto non è quindi chiaro come utilizzare il dato indicato, sia che esso indichi una potenza sonora intrinseca L_w o un livello di pressione sonora L_p a una certa distanza, considerato che per la caratterizzazione di un impianto complesso non è comunque sufficiente riferirsi ad un unico valore (ad esempio sussistendo differenze nelle direttività delle multiple sorgenti quali motori, compressori, tramogge ecc.).
- 6) **Pagina 12:** viene indicata la presenza di ricettori residenziali lungo la Strada Provinciale della Camminata sul versante sud ad una distanza "non inferiore a circa 130 metri" [sic]; come visibile nella tavola in Allegato tale distanza corrisponde all'incirca al baricentro del lotto (dove presumibilmente sarà ubicato l'impianto di betonaggio); la distanza dai margini del lotto, interessati comunque dalla presenza di attività rumorose (pesa, impianti, transiti) è invece molto inferiore, corrispondendo a poco più di 50 metri.

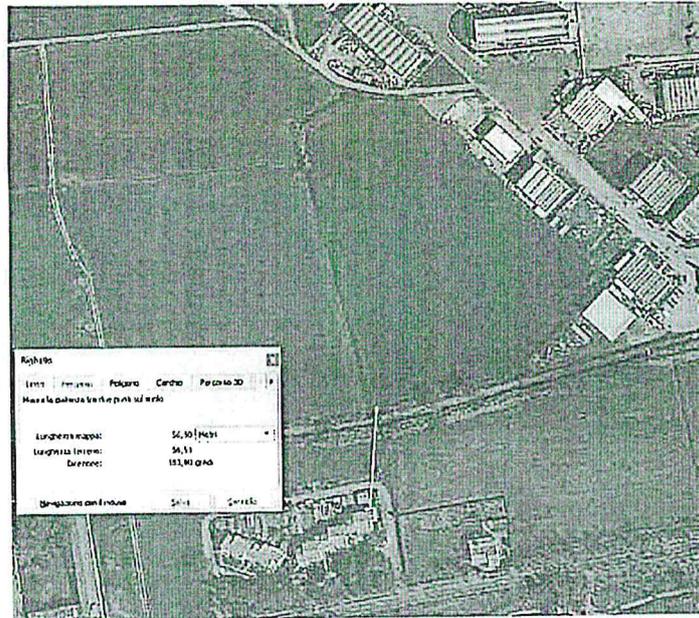


FIGURA 2 DISTANZA MINIMA TRA AREA ATTIVITÀ E RICETTORI

- 7) **Pagina 13:** viene specificato che la strada SP della Camminata (visibile nella sottostante Figura 3) presenta livelli consistenti di traffico veicolare: *"Si è riscontrato che il traffico veicolare risulta sostenuto a tutte le ore del giorno con attenuazione nella fascia dell'ora di pranzo e dopo le ore 20.00"*. Tale valutazione, nonostante sia stato effettuato un sopralluogo dedicato, rimane esclusivamente di tipo qualitativo, in quanto non vengono riportati conteggi veicolari, facilmente effettuabili in fase di sopralluogo, che avrebbero potuto dare un'idea del traffico effettivo e della composizione dello stesso, in merito alla percentuale di pesanti in afflusso all'area industriale. Non è inoltre chiaro a che tipologico afferiscano le infrastrutture coinvolte secondo la classificazione indicata dal DPR 142/2004, quale sia la relativa fascia di pertinenza ai sensi di suddetto Decreto, in ultimo come tali strade influiscano sulla giusta attribuzione dei limiti acustici.

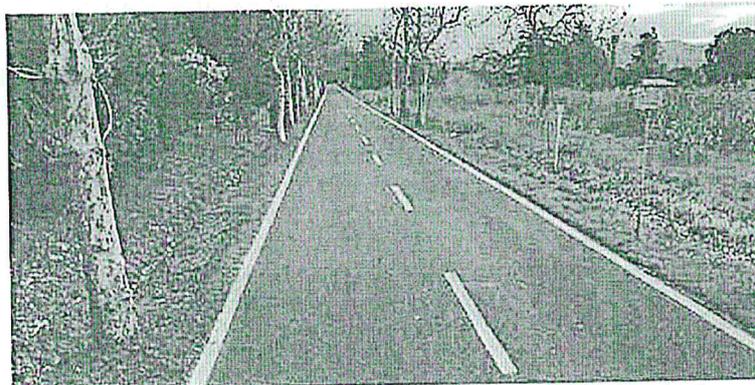


FIGURA 3 SP DELLA CAMMINATA



8) **Pagina 14:** secondo il Tecnico valutatore il rumore stradale costituisce la principale sorgente di clima acustico locale per i ricettori indagati; a tal proposito questi riporta le specifiche e l'esito di una campagna di rilevamenti che comprende due misure, una in corrispondenza di via Pertini (all'interno del comparto industriale) e una presso uno dei ricettori maggiormente distanti dal lotto (vedasi stralcio in Figura 4, estratto dalla documentazione originale). È però doveroso osservare che entrambe le misure **non sono assolutamente idonee per la caratterizzazione delle suddette sorgenti stradali indicate**, in quanto effettuate in orario **non rappresentativo** secondo i più recenti disposti normativi, e peraltro a distanze non precisate dalle strade stesse.

Si riporta al proposito la Tabella B1, dell'Appendice B del DPGR Toscana 2/R/2014, che precisa in maniera inequivocabile l'orario di misura cui riferirsi per la caratterizzazione del rumore stradale, corrispondente a precise fasce orarie mattutine pur diversificate in funzione della tipologia di strada; da questo si evince che gli orari di misura utilizzati nella valutazione (successivamente alle 15:00) restituiscono chiaramente valori non indicativi del clima acustico locale.

Tale orario potrebbe inoltre non essere indicativo nemmeno del possibile rumore di fondo (tecnicamente, rumore *residuo*) dovuto alle attività produttive nel comparto industriale, dal momento che non è chiaro se suddette attività in tale intervallo siano attive o meno e con quali modalità operative.

Tipologia strada	Giorni di misura	Orario di misura	Correzione per L_{eq} notturno *
Urbana o locale a basso traffico senza mezzi pesanti.	da lun. a sab.	dalle 9:00 alle 11:00	8 dB(A)
Di attraversamento o extraurbane con traffico medio con bassa percentuale di mezzi pesanti.	da lun. a sab.	dalle 10:00 alle 12:00	6 dB(A)
Extraurbane principali ad intenso traffico sia leggero che pesante, superstrade e autostrade.	da mar. a ven.	dalle 12:00 alle 15:00	5 dB(A)

Nota *: L'ultima colonna riporta il fattore correttivo per ricavare il livello sonoro notturno da quello diurno misurato.

TABELLA 1. GIORNI E FASCIA ORARIA PER LO SVOLGIMENTO DI MISURE ACUSTICHE QUALITATIVE, SU DIVERSE TIPOLOGIE DI STRADA, TRATTA DA DPGR 2/R/2014, APPENDICE B, TABELLA B1

La questione dell'impossibilità di desumere dalla documentazione fornita la distanza della postazione di misura dalla strada diventa dirimente: il rilevamento B, pur nella scarsa qualità della foto, appare ubicato in un'area a metà tra la strada presumibilmente oggetto di indagine ed uno dei ricettori. La postazione sembra inoltre collocata in un ambito a verde con presenza di elementi potenzialmente in grado di attutire le riflessioni dalla strada stessa. La finalità di tale rilevamento non appare chiara in quanto:

- 1) Non descrive correttamente il rumore stradale, essendo troppo lontana dal bordo strada e potenzialmente schermata da elementi mitigativi;
- 2) Non è rappresentativa del residuo in facciata, in quanto priva del contributo di riflessione sulla stessa.



corroborato da taratura delle sorgenti e munito di opportuno grado di incertezza ex UNI 11143-1 può essere in grado di descrivere adeguatamente la complessità del clima acustico locale e la propagazione delle molteplici sorgenti presenti, fornendo una mappatura esaustiva dell'area. Per convincersi di ciò è sufficiente considerare, posto di aver caratterizzato correttamente le potenze sonore delle sorgenti (e le loro direzionalità, tecnicamente le *direttività*), tutto l'insieme di potenziali riflessioni, schermature, contributi orografici e possibili effetti di guida d'onda che non sono assolutamente riproducibili mediante i calcoli estremamente semplificati proposti dal valutatore.

- Da questo punto di vista l'approccio utilizzato nel documento proposto si rivela oltre ogni limite ingenuo: le stime di rumorosità ai ricettori vengo effettuate evocando solo il fenomeno di abbattimento dei livelli acustici all'aumentare della distanza (tecnicamente: *calcolo propagativo per mera divergenza geometrica*), riferendosi peraltro ad una non ben specificata "distanza minima" e assumendo tutte le sorgenti come di tipo puntuale, ossia puntiformi e isotrope nelle emissioni. Tale assunzione, se può essere accettata per la betoniera ferma, non è assolutamente coerente con l'impianto di betonaggio, composto da molteplici componenti dislocate nello spazio, e per le movimentazioni della pala gommata, che sviluppa le proprie emissioni acustiche su un percorso esteso su una data superficie: è infatti noto che quando le sorgenti sono spazialmente estese su lunghezze caratteristiche confrontabili con la distanza sorgente-ricevitore **tale calcolo è assolutamente errato e porta a enormi sottostime dei livelli ai ricettori stessi.**

A titolo di esempio si mostra che assumendo anche per la sola pala una propagazione da sorgente di tipo lineare (quindi non puntiforme) si ha un livello in facciata al ricevitore pari a $61.0 \text{ dB(A)} + 3 \text{ dB(A)}$ di riflessione, non trascurabile, che porta - anche con il residuo dichiarato - ad un differenziale di **10 dB(A)**, assolutamente fuori norma (essendo il limite diurno pari a 5 dB(A)).

- I risultati del calcolo propagativo non vengono addizionati del coefficiente di riflessione in facciata al ricevitore (dovuto, non facoltativo), né di alcun contributo di incertezza (anch'esso mandatorio).
- Non vengono considerate molte sorgenti che saranno sicuramente presenti, tra cui le movimentazioni interne di camion che trasportano inerti, lo scarico degli stessi, la pesa, sorgenti impiantistiche di varia natura, trasformatori per impianto fotovoltaico, eccetera.
- Relativamente al calcolo dei livelli in facciata ai ricettori sul lato sud, le distanze minime proposte appaiono molto sovrastimate:

“Considerando una distanza minima dalla facciata del primo disturbato dell'impianto di betonaggio TB 6.36 DRY di circa 130 metri, della pala gommata di non meno di 110 metri e dell'autocarro autobetoniera in fase di carico di non meno di 160 metri [...]”

- Relativamente alla verifica del differenziale viene quindi considerato il residuo misurato nella postazione “B”, ma non viene fornita nessuna indicazione che tale residuo possa essere considerato rappresentativo del residuo minimo durante la normale operatività dell'impianto (vedi considerazioni precedenti).
- Si ricorda infine che non vengono effettuate assunzioni in merito al traffico indotto né alla rumorosità dello stesso, cosa imprescindibile in contesti in cui il materiale viene caricato per il trasporto all'esterno dello stabilimento in un intervallo di tempo non trascurabile, circostanza dichiarata dal tecnico stesso.

CONCLUSIONI

Alla luce degli aspetti analizzati inerenti la valutazione di impatto acustico di un impianto di produzione di conglomerato cementizio GEA S.r.l. di prospettata futura realizzazione nel territorio comunale di Bibbona all'estremità della zona industriale “Capannile”, è possibile concludere che il documento presenta notevoli carenze, imprecisioni e persino errori sia nell'inquadramento del contesto sia nella previsione dei relativi livelli in relazione alle verifiche obbligatorie di legge. Tali carenze, che sovente sfociano appunto in veri e propri errori di valutazione, derivano *in primis* dalle ipotesi estremamente semplificative utilizzate per la caratterizzazione del sito di futura realizzazione e per i modelli di calcolo non adeguati a rappresentare la complessità degli scenari ivi delineantesi.

Entrando sinteticamente nel merito: la descrizione dell'area, dello stato dei luoghi, delle infrastrutture presenti e delle componenti impiantistiche attuali e future non forniscono un quadro adeguato sia della situazione *ante operam* che di quella in esercizio dell'impianto, del quale è in particolare omesso un layout esaustivo che permetterebbe di valutare in modo corretto il posizionamento di tutte le sorgenti realmente presenti e la relativa distanza in relazione ai ricettori esposti. Nella disamina delle sorgenti non vengono peraltro indicate né considerate alcune componenti emissive di sicuro impatto e di prolungato esercizio, come le movimentazioni di mezzi pesanti nello sviluppo del lotto, operazioni specifiche connaturate al caricamento degli inerti, possibili sorgenti accessorie (pompe, compressori, trasformatori ecc.).

L'analisi numerica considera quindi esclusivamente alcune delle sorgenti principali (betoniera, impianto di miscelazione, ruspa) tralasciandone altre potenzialmente rilevanti; il calcolo, basato su modelli rudimentali di propagazione, considera peraltro distanze sovrastimate ed applica criteri di valutazione dell'abbattimento del rumore assai poco realistici vista l'articolazione nello spazio delle singole sorgenti.

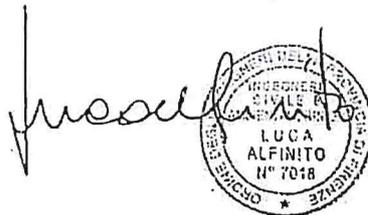


In aggiunta i livelli di rumore residuo utilizzati, rispetto ai quali confrontare l'effettiva differenza di rumorosità indotta dal futuro impianto, non possono essere assolutamente considerati caratterizzanti, sia per le condizioni operative in cui è stato condotto il monitoraggio (orario di misura e scelta delle postazioni), sia perché non rappresentativi della rumorosità sulle facciate dei ricettori direttamente esposte verso l'impianto, che infatti rispetto alle suddette case è opposto alla sorgente infrastrutturale stradale bersaglio degli accanimenti teorici del valutatore. Considerando infine che qualsiasi valutazione quantitativa effettuata è priva della necessaria stima dell'incertezza, come invece espressamente richiesto dall'Ente anche nel caso di modelli semplici, si conclude che la relazione di impatto acustico oggetto della presente analisi è assolutamente irricevibile in quanto tutti i risultati ivi presentati risultano fortemente sottostimati a vantaggio della Società proponente, contro ogni criterio di reale tutela dei ricettori e dei loro ambienti di vita.

Firenze, 22/02/2023

Il tecnico
Prof. Luca Alfinito

Fisico Specialista - Ingegnere Civile e Ambientale iunior
Tecnico competente in acustica
E.N.TE.C.A. 8071
(Determinazione Provincia di Pisa
n. 2135 del 09/05/06)




Chiudi

Visualizzazione Protocollo

Registro	REGISTRO GENERALE	Sezione	SEZIONE GENERALE
Protocollo	2023/2061 del 27/02/2023 (ARRIVO)	Tramite	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
Tipo Doc.	LETTERA GENERICA		
Oggetto	Osservazione al Rapporto Ambientale in relazione al Piano Attuativo P.E. 210/2022		
Classifica	0603 Edilizia privata		
Fascicolo			



Mittente

avvmariobartoli01@pec.ordineavvocatilivorno.it
 avvmariobartoli01@pec.ordineavvocatilivorno.it

Note

Smistato a

Mittente	Destinatario	Note
PROTOCOLLO il 27/02/2023	Area 3 - Area Tecnica e SUAP	Inserimento Protocollo
PROTOCOLLO il 27/02/2023	Edilizia Privata	Inserimento Protocollo

Documenti Allegati

Oggetto	Nome File	Annullato
DOCUMENTO ORIGINALE	1949456449_57_1677496806181_JavaMail_root_jente_049001_produzione_cron_5cbf4f9584_xl4c8.eml	
ALLEGATO 1	NonConforme.xml	
ALLEGATO 2	NonConforme.eml	



Al Comune di Bibbona

OGGETTO: Osservazione al Rapporto Ambientale VAS in relazione al Piano Attuativo P.E. 210/2022.

I sottoscritti Giuseppe Ciarcia e Antonio Donnarumma, Consiglieri Comunali appartenenti al Gruppo Civico Bibbona presentano la propria osservazione al piano attuativo in oggetto.

Siamo contrari alla realizzazione dell'opera in quanto dopo aver esaminato la documentazione presentata dalla Società che si appresta a realizzare l'opera a nostro parere sono emerse alcune criticità:

- **Inerti mantenuti umidi:** non vengono riportate né il modo né le sorgenti di bagnatura;
- **Rumore:** la distanza dalle case, interessate comunque dalla presenza di attività rumorose (pesa, impianti e transiti) corrisponde a circa 60 metri e la documentazione presentata "relazione di impatto acustico" anche a parere di tecnici facenti parte del Gruppo politico al quale apparteniamo, i quali esaminate con noi "le carte" ritengono detta documentazione sottostimata.
- **Traffico:** La strada SP della Camminata è già al momento una strada con un tasso alto di traffico, la realizzazione dell'opera porterebbe un ulteriore aggravio di transito ed in special modo di mezzi pesanti "traffico indotto" al quale non si fa riferimento.

Altro punto per il quale siamo contrari alla realizzazione è dato dall'ubicazione del centro, parliamo di una zona artigianale/commerciale che vede presenti tra le altre aziende che operano nel settore alimentare di alta qualità sia in regime biologico che convenzionale, senz'altro dette attività subirebbero notevoli danni dati dalle polveri sia durante le lavorazioni, seppur l'impianto come descritto dovrebbe essere schermato per ridurre la produzione, sia dai camion e betoniere durante il transito sulla unica via di accesso e uscita dal centro, soprattutto nel periodo estivo.

Si conclude evidenziando che nella disanima delle sorgenti di rumore non vengono considerate ne indicate componenti emissivi di sicuro impatto, come la movimentazione dei mezzi e le operazioni congenite basandosi solo sulle sorgenti principali (betoniere, impianto di miscelazione, ruspa) tralasciandone altri potenzialmente rilevanti.

Bibbona 27.02.2023

I CONSIGLIERI COMUNALI

Giuseppe Ciarcia

Antonio Donnarumma

Chiudi

Visualizzazione Protocollo

Registro	REGISTRO GENERALE	Sezione	SEZIONE GENERALE
Protocollo	2023/2077 del 28/02/2023 (ARRIVO)		
Tipo Doc.	LETTERA GENERICA	Tramite	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
Oggetto	osservazione al Rapporto Ambientale VAS in relazione al Piano Attuativo P.E. 210/2022		
Classifica	0603 Edilizia privata		
Fascicolo			



Mittente	Note
(00000271) GRUPPO CIVICO BIBBONA BIBBONA - 57020 BIBBONA (LI) gruppocivicobibbona@pec.it	

Smistato a

Mittente	Destinatario	Note
PROTOCOLLO il 28/02/2023	Area 3 - Area Tecnica e SUAP	Inserimento Protocollo
PROTOCOLLO il 28/02/2023	Edilizia Privata	Inserimento Protocollo
PROTOCOLLO il 28/02/2023	Sindaco	Inserimento Protocollo
PROTOCOLLO il 28/02/2023	Segreteria	Inserimento Protocollo

Documenti Allegati

Oggetto	Nome File	Annullato
DOCUMENTO ORIGINALE	859546148_93_1677515701573_JavaMail_root_jente_049001_produzione_cron_5cbf4f9584_xl4c8.eml	
ALLEGATO 1	NonConforme.xml	
ALLEGATO 2	NonConforme.eml	

Autorità Idrica Toscana

08



Firenze, prot. e data da P.E.C.

Spett/le COMUNE DI BIBBONA
alla c.a. del Responsabile Area 3
Ing. Serena Talamucci

Spett/le ASA S.p.A.
alla c.a. Ing. Michele Del Corso

**OGGETTO: COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 25, COMMA 2 DELLA L.R.T. 12 FEBBRAIO 2010, N. 10 E S.M.I., RIGUARDANTE IL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA, PER L'INTERVENTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DOSAGGIO, STOCCAGGIO E TRASFORMAZIONE DI MATERIALE INERTE E COSTRUZIONI AD ESSO CONNESSE – AREA IL CAPANNILE", PRESENTATO DALLA SOCIETÀ G.E.A. S.R.L. (P.E. 210/2022).
CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.**

Con riferimento alla nota relativa al procedimento in oggetto, inviata dal Comune di Bibbona con prot. 84/2023 (in atti prot. AIT n. 127/2023), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana, si rimettono le valutazioni che seguono.

Preso atto delle caratteristiche e dell'ubicazione degli interventi costituenti il Piano Attuativo in oggetto, richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 in relazione alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si chiede di verificare attentamente con il Gestore del SII A.S.A. S.p.a., che legge la presente per conoscenza, l'effettiva "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi previsti dal Piano Operativo in questione e si invita a valutare in tal senso le relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario.

Per quel che concerne invece la tutela qualitativa della risorsa idrica, evidenziato come il sito di realizzazione delle opere in progetto, tra cui un pozzo ad uso industriale (attività che si configura come "centro di pericolo" ai sensi del comma 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006), sia ubicato esternamente, ma prossimo (a circa 160 m a NW, v. allegato A), alla zona di rispetto del pozzo "Capannile" (Codice PO00000275), attualmente individuata ai sensi del comma 6 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 con il criterio geometrico del raggio di 200 metri intorno al punto di captazione di acque sotterranee destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante un impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse (in gestione al Gestore del Servizio Idrico Integrato A.S.A S.p.A.), si rappresenta l'opportunità di realizzare il pozzo in progetto nella parte del lotto in questione più distante dal pozzo Capannile; tale condizione risulta motivata dal fatto che la definitiva perimetrazione della zona di rispetto del pozzo "Capannile", che verrà presentata dal Gestore del S.I.I. in attuazione alla Delibera di Giunta Regione Toscana n. 872 del 13 luglio 2020, che ha definito i nuovi criteri per l'identificazione delle aree di salvaguardia, potrebbe portare a una delimitazione diversa da quella attuale, con la conseguente estensione degli obblighi dettati dal comma 5 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 alle aree ivi ricadenti.

Al fine infine di tutelare quantitativamente la risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Cordiali saluti.



Il Responsabile del Servizio
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma
Ing. Lorenzo Maresca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

ALLEGATO A

Perimetrazione zona rispetto pozzo "Capannile" (fuori scala)



Chiudi

Visualizzazione Protocollo



Registro REGISTRO GENERALE **Sezione** SEZIONE GENERALE
Protocollo 2023/2141 del 01/03/2023 (ARRIVO)
Tipo Doc. LETTERA GENERICA **Tramite** POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Oggetto Prot.N.0003036/2023 - COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 25, COMMA 2 DELLA L.R.T. 12 FEBBRAIO 2010, N. 10 E S.M.I., RIGUARDANTE IL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA, PER L'INTERVENTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DOSAGGIO, STOCCAGGIO E TRASFORMAZIONE DI MATERIALE INERTE E COSTRUZIONI AD ESSO CONNESSE - AREA IL CAPANNILE", PRESENTATO DALLA SOCIETÀ G.E.A. S.R.L. (P.E. 210/2022). CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.

Classifica 0603 Edilizia privata
Fascicolo

Mittente **Note**
 (00000193) AUTORITA' IDRICA TOSCANA
 000, 000
 protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

Smistato a

Mittente	Destinatario	Note
PROTOCOLLO il 01/03/2023	Area 3 - Area Tecnica e SUAP	Inserimento Protocollo
PROTOCOLLO il 01/03/2023	Edilizia Privata	Inserimento Protocollo

Documenti Allegati

Oggetto	Nome File	Annullato
DOCUMENTO ORIGINALE	1381336221_9_1677655502790_JavaMail_root_jente_049001_produzione_cron_7874c4fffd_hcxdl.eml	
ALLEGATO 1	NonConforme.xml	
ALLEGATO 2	NonConforme.eml	



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

AREA 3 "AREA TECNICA E SUAP"
Responsabile Ing. Serena Talamucci
Tel. 0586/672236

LA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO

NELLA SUA FUNZIONE DI "AUTORITA' COMPETENTE" VAS
ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10

VERBALE DEL 08/06/2023

OGGETTO: Piano Attuativo di iniziativa privata per "Realizzazione di un impianto di dosaggio e stoccaggio inerti e costruzioni ad esso connesse - Area il Capannile", Via Sandro Pertini loc. Mannaione. Presa d'atto delle Osservazioni/Contributi VAS pervenuti a seguito delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i..

Soggetto attuatore: Società G.E.A. S.r.l. legalmente rappresentata dalla Sig.ra Bigazzi Gianna (P.E. 210/2022).

LA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO NELLA SUA FUNZIONE DI "AUTORITÀ COMPETENTE VAS"



- come nominata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 04/02/2020 e con il medesimo atto individuata quale "**Autorità Competente**" in materia di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, composta dai membri di seguito indicati:
 - Arch. Paolo Arzilli
 - Arch. Marco Giampellegrini
 - Geol. Riccardo Leoni
- riunitasi in data 08 Giugno 2023 a partire dalle ore 15.00 presso l'Area 3 – Area Tecnica e Suap, Ufficio Edilizia Privata;
- la funzione di Segretario Verbalizzante è svolta da Roberta Menghi, Responsabile del Servizio Amministrativo – Urbanistica dell'Area 3 – Area Tecnica e SUAP;
- il Segretario accerta la presenza di tutti i membri della Commissione, dopodiché la seduta è dichiarata aperta e valida;
- si accerta altresì la presenza dell'Ing. Serena Talamucci, Responsabile Area 3 – Area Tecnica e SUAP e Responsabile del Procedimento e del Geom. Monica Guarguaglini, Istruttore Tecnico del Piano Attuativo di cui trattasi;

Preso atto che i soggetti coinvolti nel procedimento sono i seguenti:

- **Proponente:** Società G.E.A. S.r.l. legalmente rappresentata dalla Sig.ra Bigazzi Gianna;
- **Autorità Competente:** il collegio di esperti individuato con la predetta deliberazione C.C. n. 10 del 04/02/2020;



☒ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672111

🌐 www.comune.bibbona.li.it



- ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT);
- durante il periodo di deposito chiunque interessato ha avuto la facoltà di prenderne visione e presentare Osservazioni/Contributi, così come previsto dalle sopra citate leggi regionali:
 - dal 11/01/2023 al 10/02/2023 ai sensi della L.R.T. 65/2014
 - dal 11/01/2023 e fino al 27/02/2023 ai sensi della L.R.T. 10/2010

Atteso che, su mandato della sottoscritta Autorità Competente, l'Ing. Serena Talamucci Responsabile Area 3 – Area Tecnica e SUAP e Responsabile del Procedimento, con nota prot. n. 2023/84 del 04/01/2023, ha trasmesso la necessaria documentazione VAS alla Regione, alla Provincia e ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, al fine di dare avvio alle consultazioni e acquisire il loro parere entro il 27/02/2023;

Preso atto che, nella fase delle consultazioni di cui all'art. 25 della L.R.T. 10/2010, sono pervenuti al protocollo dell'Ente le seguenti Osservazioni/Contributi VAS al Rapporto Ambientale:

- **(01)** Azienda USL Toscana Nord Ovest, acquisito agli atti di questo Ente in data 19/01/2023 al prot. n. 599;
- **(02)** Terna Rete Italia, acquisito agli atti di questo Ente in data 06/02/2023 al prot. n. 1133;
- **(03)** Sig. Angelo Ferrara Presidente Circolo Legambiente Costa Etrusca APS, acquisito agli atti di questo Ente in data 06/02/2023 al prot. n. 1166;
- **(04)** Sig. Bernini Marco Amministratore Unico RIBE S.r.l., acquisito agli atti di questo Ente in data 13/02/2023 al prot. n. 1515;
- **(05)** ARPAT Dipartimento di Livorno, acquisito agli atti di questo Ente in data 27/02/2023 al prot. n. 2029;
- **(06)** Avv. Mario Bartoli per conto Montagnani Lorella, Guglielmi Vania, Martellacci Luciano, Sforza Antonia, Croce Igor, Franchini Sauro, Guglielmi Erika, Denora Giuseppe, Guglielmi Nadia, Minuti Innocenti Gianpaolo, Bertini Giorgia, Pacchini Fulvia e Genovese Marcantonio, acquisito agli atti di questo Ente in data 27/02/2023 al prot. n. 2061;
- **(07)** Gruppo Civico Consiglieri Ciarcia e Donnarumma, acquisito agli atti di questo Ente in data 28/02/2023 al prot. n. 2077;
- **(08)** Autorità Idrica Toscana (AIT), acquisito agli atti di questo Ente in data 01/03/2023 al prot. n. 2141.



Si procede alla lettura di tutte le Osservazioni/Contributi VAS pervenuti, rimandando ad una successiva seduta, l'analisi approfondita degli stessi e le decisioni finali in merito ai fini dell'espressione del parere motivato di cui all'art. 26 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i..

Sono le ore 17:30, l'Autorità Competente VAS aggiorna i propri lavori alla data del 22 giugno p.v. a partire dalle ore 15:00, per avviare l'analisi approfondita delle Osservazioni/Contributi VAS pervenuti, al fine di pervenire alla decisione finale in merito agli stessi mediante l'espressione del parere motivato di cui all'art. 26 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.; del che si è redatto apposito verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.



☒ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672111

🌐 www.comune.bibbona.li.it



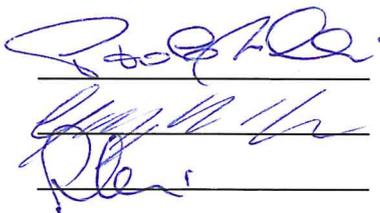
Bibbona li 08 Giugno 2023

L'Autorità Competente VAS

Arch. Paolo Arzilli

Arch. Marco Giampellegrini

Geol. Riccardo Leoni



Redatto dal Responsabile
Servizio amministrativo - Urbanistica
Area 3 - Area Tecnica e SUAP
Roberta Menghi





COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

AREA 3 "AREA TECNICA E SUAP"
Responsabile Ing. Serena Talamucci
Tel. 0586/672236

LA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO

NELLA SUA FUNZIONE DI "AUTORITA' COMPETENTE" VAS
ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10

VERBALE DEL 22/06/2023

OGGETTO: Piano Attuativo di iniziativa privata per "Realizzazione di un impianto di dosaggio e stoccaggio inerti e costruzioni ad esso connesse - Area il Capannile", Via Sandro Pertini loc. Mannaione. Analisi di alcune delle Osservazioni/Contributi VAS pervenuti a seguito delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i..
Soggetto attuatore: Società G.E.A. S.r.l. legalmente rappresentata dalla Sig.ra Bigazzi Gianna (P.E. 210/2022).

LA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO NELLA SUA FUNZIONE DI "AUTORITÀ COMPETENTE VAS"



- come nominata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 04/02/2020 e con il medesimo atto individuata quale "**Autorità Competente**" in materia di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, composta dai membri di seguito indicati:
 - Arch. Paolo Arzilli
 - Arch. Marco Giampellegrini
 - Geol. Riccardo Leoni
- riunitasi in data 22 Giugno 2023 a partire dalle ore 15.00 presso la sala consiliare del Comune, con la presenza di tutti i membri suddetti per proseguire i lavori in merito al Piano Attuativo in oggetto;
- la funzione di Segretario Verbalizzante è svolta da Roberta Menghi, Responsabile del Servizio Amministrativo – Urbanistica dell'Area 3 – Area Tecnica e SUAP;
- il Segretario accerta la presenza di tutti i membri della Commissione, dopodiché la seduta è dichiarata aperta e valida;
- si accerta altresì la presenza dell'Ing. Serena Talamucci, Responsabile Area 3 – Area Tecnica e SUAP e Responsabile del Procedimento e del Geom. Monica Guarguaglini, Istruttore Tecnico del Piano Attuativo di cui trattasi;

Preso atto che i soggetti coinvolti nel procedimento sono i seguenti:



☐ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672111

🌐 www.comune.bibbona.li.it



- *Proponente: Società G.E.A. S.r.l. legalmente rappresentata dalla Sig.ra Bigazzi Gianna;*
- *Autorità Competente: il collegio di esperti individuato con la predetta deliberazione C.C. n. 10 del 04/02/2020;*
- *Autorità Procedente: Consiglio Comunale;*

Premesso che questo Comune in data 13/07/2022 ha ricevuto istanza dalla Società G.E.A. S.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Bigazzi Gianna, acquisita al prot. n. 6733, catalogata come **P.E. 210/2022** tesa all'approvazione del Piano Attuativo per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile";

Richiamato il proprio Provvedimento n. 02 del 13/10/2022 con il quale questa Autorità, previo espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità, ha disposto di assoggettare il Piano Attuativo di cui trattasi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

Richiamato il Verbale di questa Autorità Competente VAS, relativo alla seduta del 08/06/2023, nella quale è stato preso atto delle Osservazioni/Contributi VAS pervenuti a seguito dell'espletamento delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

Ritenuto di dover procedere all'analisi approfondita di ciascuna delle Osservazioni/Contributi VAS pervenuti e come di seguito riportati secondo l'ordine cronologico di arrivo:



2
—
J

- **(01)** Azienda USL Toscana Nord Ovest, acquisito agli atti di questo Ente in data 19/01/2023 al prot. n. 599;
- **(02)** Terna Rete Italia, acquisito agli atti di questo Ente in data 06/02/2023 al prot. n. 1133;
- **(03)** Sig. Angelo Ferrara Presidente Circolo Legambiente Costa Etrusca APS, acquisito agli atti di questo Ente in data 06/02/2023 al prot. n. 1166;
- **(04)** Sig. Bernini Marco Amministratore Unico RIBE S.r.l., acquisito agli atti di questo Ente in data 13/02/2023 al prot. n. 1515;
- **(05)** ARPAT Dipartimento di Livorno, acquisito agli atti di questo Ente in data 27/02/2023 al prot. n. 2029;
- **(06)** Avv. Mario Bartoli per conto Montagnani Lorella, Guglielmi Vania, Martellacci Luciano, Sforza Antonia, Croce Igor, Franchini Sauro, Guglielmi Erika, Denora Giuseppe, Guglielmi Nadia, Minuti Innocenti Gianpaolo, Bertini Giorgia, Pacchini Fulvia e Genovese Marcantonio, acquisito agli atti di questo Ente in data 27/02/2023 al prot. n. 2061;
- **(07)** Gruppo Civico Consiglieri Ciarcia e Donnarumma, acquisito agli atti di questo Ente in data 28/02/2023 al prot. n. 2077;
- **(08)** Autorità Idrica Toscana (AIT), acquisito agli atti di questo Ente in data 01/03/2023 al prot. n. 2141.

L'Autorità Competente per la VAS individua, come criterio da utilizzare per l'esame e l'analisi delle suddette Osservazioni/Contributi, quello di intraprendere prioritariamente la valutazione di quelli inoltrati dagli Enti, a seguire quelli delle Associazioni e Gruppi consiliari ed infine quelli presentati da privati.



☐ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672111

🌐 www.comune.bibbona.li.it



Si procede all'analisi e alla valutazione delle osservazioni e contributi, rimandando alla loro integrale lettura:

- (01) inoltrata dall'**Azienda USL Toscana Nord Ovest**, acquisita agli atti di questo Ente in data 19/01/2023 al prot. n. 599:

- “[...] ritiene che la polverosità connessa al funzionamento dell'impianto possa rappresentare la maggior criticità di ordine sanitario, per il possibile impatto sulla popolazione – essenzialmente lavorativa – posta in vicinanza. [...] Al fine di contenere la polverosità si ritiene pertanto opportuno prescrivere che i materiali di ingresso e quelli movimentati nelle fasi di carico delle tramogge vengano mantenuti costantemente umidi come altresì dovranno esserlo i piazzali e le piste di movimentazione dal momento che “.. l'accesso all'area destinata alla messa in riserva dei materiali [...] avviene esclusivamente su superfici non pavimentate ...”.

Si ritiene opportuno recepire quanto espresso formulando la seguente prescrizione:

- **i materiali di ingresso e quelli movimentati nelle fasi di carico delle tramogge vengano mantenuti costantemente umidi come altresì dovranno esserlo i piazzali e le piste di movimentazione. Si dovrà procedere ad integrare il Rapporto Ambientale con un progetto dell'impianto di umidificazione e bagnatura corredato da una stima della quantità di acqua necessaria per il corretto funzionamento di detto impianto, con indicazione della fonte di prelievo dell'acqua stessa e le modalità di scarico, verificandone e attestando la fattibilità in funzione della risorsa idrica.**

- (02) inoltrata dalla **Società Terna Rete Italia**, acquisita agli atti di questo Ente in data 06/02/2023 al prot. n. 1133:

- il suddetto contributo fornito da Terna è ininfluenza, in quanto la stessa asserisce che “nulla osta alla realizzazione dell'opera, in quanto non vi è interferenza con linee AT di proprietà di TERN S.p.A.”.

- (05) inoltrata dall'**ARPAT Dipartimento di Livorno**, acquisita agli atti di questo Ente in data 27/02/2023 al prot. n. 2029, le osservazioni sono suddivise per aree tematiche:

- **Scarichi idrici e gestione acque meteoriche:** si prende atto che ARPAT rimanda alla presentazione del permesso a Costruire per valutazioni più specifiche.
- **Rifiuti:** si formula la seguente **prescrizione:**
 - **Riguardo agli indicatori di monitoraggio, dovranno essere previsti indicatori che riescano a dare evidenza della quantità di rifiuti prodotti e dei rifiuti inviati al recupero effettivo.**
- **Ambiente e Paesaggio:** si formulano le seguenti **prescrizioni:**
 - **Dovrà essere prevista la collocazione di ulteriori opere a verde anche sul lato est destinato a parcheggio.**
 - **Per quanto riguarda gli effetti sul reticolo idrografico, si ritiene che potrebbero verificarsi interferenze con tale componente, sia in fase di cantiere che nelle fasi di esercizio. Si prescrive di mettere in atto azioni di mitigazione, quali realizzazione di fasce tampone erbacee, arboree o arbustive in aree limitrofe al cantiere e all'impianto, compatibilmente alle indicazioni del Consorzio Bonifica 5 Toscana Costa.**



☐ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672111

🌐 www.comune.bibbona.li.it



- **Qualità dell'Aria:** si formulano le seguenti prescrizioni:
 - *Dovrà essere aggiornato lo stato attuale della qualità dell'aria in riferimento ai valori degli indicatori 2021 di biossido di azoto, materiale particolato PM10 e PM2,5 registrati delle stazioni di fondo LI-Cappiello, Li-La Pira, LI-Cotone, LI-Parco 8 Marzo e MS-Colombarotto.*
 - *Dovranno essere analizzati i contributi emissivi comunali aggiornati all'IRSE 2017 suddivisi per macrosettore e riferiti a PM10, PM2,5, composti organici volatili non metanici – COVNM, ossidi di azoto NOx ed ammoniaca - NH₃. Tali dati possono essere richiesti ad ARPAT.*
 - *Il Rapporto Ambientale deve prevedere indicatori ambientali specifici per la matrice aria, descritti nel dettaglio e facendo riferimento anche alle relative modalità di calcolo. A tal fine si può far riferimento alla media annuale PM10 registrata dalle stazioni QA di LI-Cappiello, Li-La Pira, LI-Cotone, LI-Parco 8 Marzo e MS-Colombarotto ed ai consumi annuali di acqua dell'impianto di umidificazione e bagnatura.*
 - *La velocità di transito dei mezzi in entrata ed uscita dall'impianto deve essere limitata a passo d'uomo.*

- **Emissioni diffuse di polveri:** si formulano le seguenti prescrizioni:
 - *Dovrà essere considerato il recettore più vicino e non quello che è stato preso in considerazione nel Rapporto Ambientale: infatti quale recettore più prossimo all'impianto è stata individuata un'abitazione civile distante circa 140 m dal baricentro dell'impianto. Dalla Tavola 22 "Planimetria con indicazione recettori" si evince invece che i recettori più prossimi all'impianto sono costituiti da fabbricati artigianali ubicati ad una distanza di 75 m.*
 - *Dovrà essere rivisto il calcolo dell'emissioni di polveri dovuta al transito di mezzi considerando come peso medio del veicolo non solo il peso del materiale trasportato ma anche il peso del mezzo stesso.*
 - *Si chiede siano ricalcolati i valori di: fattore di emissione lineare (EF) emissione finale (E) sia per il transito dei camion sia per il transito delle betoniere in quanto risultano errori materiali di calcolo. Si ricorda che al fine della compatibilità dell'impianto il valore delle emissioni diffuse totali deve essere compatibile con i limiti di qualità dell'aria per il PM10 stabiliti dalla norma.*
 - *Si richiede motivazione in merito all'esclusione del contributo dei punti emissivi dell'impianto (punti E1 – E4) dal computo di emissione totale di particolato dall'impianto.*
 - *Dovranno essere adottate dal proponente delle modifiche progettuali che comportino una riduzione dell'emissione di polveri, dovuta principalmente al transito di mezzi (camion e betoniere) su superfici non asfaltate; pertanto si dovrà prevedere la pavimentazione di una superficie il più possibile estesa, in conformità delle percentuali previste dalla legge in tema di superficie permeabile. Dovrà essere effettuata una nuova valutazione delle emissioni di polveri al fine di verificare il rispetto dei limiti di qualità dell'aria nei recettori più prossimi all'impianto.*

- **Impatto Acustico:** si formulano le seguenti prescrizioni:
 - *Si richiede venga nuovamente e adeguatamente caratterizzata la sorgente sonora costituita dall'impianto di betonaggio TB 6.36 DRY.*



Infatti nella valutazione di impatto acustico è stato indicato soltanto un livello di rumorosità di 87 dB (A), riportato come dichiarato dal costruttore, senza allegare alcuna documentazione. Il livello indicato è stato poi utilizzato nei calcoli come livello di pressione sonora ad 1 m di distanza dalla sorgente. L'impianto di betonaggio è costituito da più parti: le tramogge dove vengono inseriti gli inerti, il nastro sottostante, i silos per il cemento, il nastro e le coclee per l'inserimento degli inerti e del cemento nel mescolatore, il mescolatore stesso. Date le dimensioni e la complessità della sorgente, il livello di pressione sonora ad 1 m di distanza non è sufficiente a caratterizzarla, deve essere indicato il livello di pressione sonora ad una distanza superiore al doppio della dimensione massima dell'impianto oppure devono essere individuate le singole sorgenti costituenti l'impianto, per ognuna delle quali deve essere fornito il livello di potenza sonora e la direttività.

Inoltre le postazioni di misura per il rumore residuo, indicate a pag. 27 della valutazione di impatto acustico come punti di misura A e B, non si trovano in prossimità dei recettori maggiormente soggetti al potenziale impatto acustico, indicati a pag. 26 di tale valutazione.

- **Si richiede venga studiato e proposto un sistema di monitoraggio in fase di funzionamento dell'impianto riguardo l'efficacia degli interventi di mitigazione dell'impatto acustico previsti, da concordare con ARPAT.**

In merito alla necessità di variante del PCCA evidenziata nell'Osservazione/Contributo ARPAT l'Autorità Competente prende atto che l'Amministrazione si è già attivata a tal fine.

- **(08)** inoltrata dall'**Autorità Idrica Toscana (AIT)**, acquisita agli atti di questo Ente in data 01/03/2023 al prot. n. 2141:

"[...] rappresenta l'opportunità di realizzare il pozzo in progetto nella parte del lotto in questione più distante dal pozzo Capannile; tale condizione risulta motivata dal fatto che la definitiva perimetrazione della zona di rispetto del pozzo "Capannile", che verrà presentata dal Gestore del S.I.I. in attuazione alla Delibera di Giunta Regione Toscana n. 872 del 13 luglio 2020, che ha definito i nuovi criteri per l'identificazione delle aree di salvaguardia, potrebbe portare a una delimitazione diversa da quella attuale, con la conseguente estensione degli obblighi dettati dal comma 5 dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006 alle aree ivi ricadenti."

L'Autorità Competente prende atto che il pozzo è stato autorizzato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 25511 del 23.12.2022.

- **(03)** inoltrata dal **Sig. Angelo Ferrara Presidente Circolo Legambiente Costa Etrusca APS**, acquisita agli atti di questo Ente in data 06/02/2023 al prot. n. 1166, per la quale si evidenzia quanto segue:

- si ritiene che il contributo suddetto **non sia pertinente** in quanto, di fatto, non fornisce indicazioni e/o prescrizioni in merito al progetto in esame ma va ad ipotizzare altre soluzioni localizzative non oggetto del presente procedimento VAS.

- **(07)** inoltrata dal **Gruppo Civico Consiglieri Ciarcia e Donnarumma**, acquisita agli atti di questo Ente in data 28/02/2023 al prot. n. 2077:

- le osservazioni sono state valutate nell'ambito dei contributi degli Enti competenti.



☐ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672111

🌐 www.comune.bibbona.li.it



- **(04)** inoltrata dal **Sig. Bernini Marco Amministratore Unico RIBE S.r.l.**, acquisita agli atti di questo Ente in data 13/02/2023 al prot. n. 1515, le osservazioni sono suddivise per aree tematiche di seguito indicate:
 - **Polveri:** le osservazioni sono state valutate nell'ambito dei contributi degli Enti competenti, si ritiene opportuno recepire parte del contributo determinando la seguente **prescrizione:**
 - **Si richiede venga studiato e proposto un sistema di monitoraggio in fase di funzionamento dell'impianto riguardo l'emissione di polveri ed il rispetto dei parametri di qualità dell'aria previsti dalla normativa vigente, da concordare con ARPAT.**
 - **Traffico indotto:** le osservazioni sono state valutate nell'ambito dei contributi degli Enti competenti, si ritiene opportuno recepire parte del contributo, determinando la seguente **prescrizione:**
 - **Dovrà essere presentato uno studio finalizzato alla valutazione degli effetti indotti dal traffico dei mezzi d'opera sulla rete viaria esistente dell'area artigianale. Dovranno essere quantificati i volumi di traffico previsti e valutata la compatibilità degli stessi rispetto alla capacità delle rete viaria esistente, proponendo anche eventuali misure di mitigazione.**
 - **Piantumazione del verde:** le osservazioni sono state valutate nell'ambito dei contributi degli Enti competenti.
 - **Fabbisogno idrico:** le osservazioni sono state valutate nell'ambito dei contributi degli Enti competenti.

Dopodiché, alle ore 18:00 l'Autorità Competente VAS rimanda il proseguo dei propri lavori al giorno 28/06/2023 a partire dalle ore 11:00; del che si è redatto apposito verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bibbona li 22 Giugno 2023

L'Autorità Competente VAS

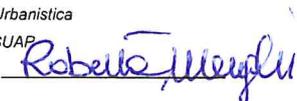
Arch. Paolo Arzilli

Arch. Marco Giampellegrini

Geol. Riccardo Leoni



Redatto dal Responsabile
Servizio amministrativo - Urbanistica
Area 3 - Area Tecnica e SUAP
Roberta Menghi



☐ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672111

🌐 www.comune.bibbona.li.it





COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

AREA 3 "AREA TECNICA E SUAP"
Responsabile Ing. Serena Talamucci
Tel. 0586/672236

LA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO

NELLA SUA FUNZIONE DI "AUTORITA' COMPETENTE" VAS
ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10

VERBALE DEL 28/06/2023

OGGETTO: Piano Attuativo di iniziativa privata per "Realizzazione di un impianto di dosaggio e stoccaggio inerti e costruzioni ad esso connesse - Area il Capannile", Via Sandro Pertini loc. Mannaione. Conclusione dell'analisi delle Osservazioni/Contributi VAS pervenuti a seguito delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. e determinazioni propedeutiche all'emissione del parere motivato ai sensi dell'art. 26 della medesima L.R.T. 10/2010 e s.m.i..

Soggetto attuatore: Società G.E.A. S.r.l. legalmente rappresentata dalla Sig.ra Bigazzi Gianna (P.E. 210/2022).

LA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO NELLA SUA FUNZIONE DI "AUTORITÀ COMPETENTE VAS"



- come nominata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 04/02/2020 e con il medesimo atto individuata quale "**Autorità Competente**" in materia di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, composta dai membri di seguito indicati:
 - Arch. Paolo Arzilli
 - Arch. Marco Giampellegrini
 - Geol. Riccardo Leoni
- riunitasi in data 28 Giugno 2023 a partire dalle ore 11.00 presso la sala consiliare del Comune, con la presenza di tutti i membri suddetti per proseguire i lavori in merito al Piano Attuativo in oggetto;
- la funzione di Segretario Verbalizzante è svolta da Roberta Menghi, Responsabile del Servizio Amministrativo – Urbanistica dell'Area 3 – Area Tecnica e SUAP;
- il Segretario accerta la presenza di tutti i membri della Commissione, dopodiché la seduta è dichiarata aperta e valida;
- si accerta altresì la presenza dell'Ing. Serena Talamucci, Responsabile Area 3 – Area Tecnica e SUAP e Responsabile del Procedimento e del Geom. Monica Guarguaglini, Istruttore Tecnico del Piano Attuativo di cui trattasi;



P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

Tel. 0586/672111

www.comune.bibbona.li



Preso atto che i soggetti coinvolti nel procedimento sono i seguenti:

- *Proponente: Società G.E.A. S.r.l. legalmente rappresentata dalla Sig.ra Bigazzi Gianna;*
- *Autorità Competente: il collegio di esperti individuato con la predetta deliberazione C.C. n. 10 del 04/02/2020;*
- *Autorità Procedente: Consiglio Comunale;*

Premesso che questo Comune in data 13/07/2022 ha ricevuto istanza dalla Società G.E.A. S.r.l., legalmente rappresentata dalla Sig.ra Bigazzi Gianna, acquisita al prot. n. 6733, catalogata come **P.E. 210/2022** tesa all'approvazione del Piano Attuativo per l'intervento di "Realizzazione di un impianto di dosaggio, stoccaggio e trasformazione di materiale inerte e costruzioni ad esso connesse – Area il Capannile";

Richiamato il proprio Provvedimento n. 02 del 13/10/2022 con il quale questa Autorità, previo espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità, ha disposto di assoggettare il Piano Attuativo di cui trattasi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

Richiamato il Verbale di questa Autorità Competente VAS, relativo alla seduta del 08/06/2023, nella quale è stato preso atto delle Osservazioni/Contributi pervenute a seguito dell'espletamento delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

Richiamato il Verbale di questa Autorità Competente VAS, relativo alla seduta del 22/06/2023, nella quale è stata avviata e pressoché ultimata l'analisi approfondita delle Osservazioni/Contributi suddette;

Ritenuto di dover concludere le proprie attività tecnico-istruttorie valutando anche l'ultima Osservazione/Contributo VAS rimasta da esaminare:

- **(06)** presentata dall'Avv. Mario Bartoli per conto dei Signori Montagnani Lorella, Guglielmi Vania, Martellacci Luciano, Sforza Antonia, Croce Igor, Franchini Sauro, Guglielmi Erika, Denora Giuseppe, Guglielmi Nadia, Minuti Innocenti Gianpaolo, Bertini Giorgia, Pacchini Fulvia e Genovese Marcantonio, acquisita agli atti di questo Ente in data 27/02/2023 al prot. n. 2061;

Si procede ora all'analisi e alla valutazione della suddetta Osservazione/Contributo e si evidenzia quanto segue: le eccezioni rappresentate nell'osservazione in materia di "impatto acustico" e di "qualità dell'aria" sono state trattate nell'ambito del contributo ARPAT (05), determinando varie prescrizioni per il soggetto richiedente riportate nel verbale relativo alla seduta del 22 giugno u.s.

Infine,

L'AUTORITÀ COMPETENTE VAS, oltre alle prescrizioni riportate nel verbale relativo alla seduta del 22 giugno u.s., così come previsto all'art. 26, comma 2 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., formula le seguenti richieste di miglioramento del piano, al fine di mitigare gli impatti sull'ambiente, in considerazione del fatto che l'intervento in questione si inserirà in un'area artigianale consolidata ed in prossimità di un complesso residenziale:



☒ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672111

🌐 www.comune.bibbona.li.it



- **Sia prevista la copertura degli stalli degli stoccaggi del materiale inerte con teloni, integrati con un impianto di nebulizzazione;**
- **Sia previsto un impianto per il lavaggio dei pneumatici dei mezzi d'opera, da posizionarsi in uscita dal piazzale di manovra e prima dell'ingresso sulla viabilità a comune con l'altro magazzino privato;**
- **Sia integrata su tutto il perimetro dell'area la fascia di verde piantumato con essenze di alto e basso fusto autoctone evidenziate in progetto;**
- **Sia realizzato un impianto di recupero delle acque di prima e seconda pioggia al fine del loro riutilizzo per l'irrigazione e la nebulizzazione.**

Terminate le proprie attività tecnico-istruttorie e valutata la documentazione presentata, nonché le Osservazioni/Contributi pervenuti a seguito della consultazione di cui all'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., questa Autorità Competente può procedere con l'espressione del proprio "Parere Motivato" ai sensi dell'art. 26 della medesima L.R.T.10/2010 e s.m.i., mediante successivo apposito provvedimento da adottare in data odierna.

Sono le ore 13:00 l'Autorità Competente VAS termina i lavori oggetto del presente verbale e provvede alla stesura del suddetto "Parere Motivato".

Letto, confermato e sottoscritto.

Bibbona li 28 Giugno 2023

L'Autorità Competente VAS

Arch. Paolo Arzilli

Arch. Marco Giampellegrini

Geol. Riccardo Leoni



Redatto dal Responsabile
 Servizio amministrativo - Urbanistica
 Area 3 - Area Tecnica e SUAP
 Roberta Menghi



☒ P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona

☎ Tel. 0586/672111

🌐 www.comune.bibbona.li.it

